PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 13 Gennaio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9861

NUOVE SCOSSE DI TERREMOTO

Cinque morti.

Per la nuova Messina.

A MESSINA

MESSINA 12 (N). Anche ieri il tempo è stato pessimo: l'acqua cadde a torrenti ostacolando i lavori. Le scosse continuano frequentemente; se ne ebbero alle 4.30 e alle 7.17, però non produssero panico, essendo ormai la popolazione abituata ai movimenti del suolo. I registri di stato civile sono assolutamente distrutti non solo in seguito alla rovina del Municipio, ma specialmente causa l'incendio che imperversò dopo il terremoto. Però esiste alla procura del re un duplicato di tutti i registri di stato civile di Messina che, secondo le osservazioni fatte dal procuratore del re Cosentino, sembra si debbano trovare intatti. Così i superstiti potranno ricostruire il loro stato civile.

Col postale per Napoli sono partiti, per tornare a Firenze, gli allievi della Scuola di applicazione della sanità militare, che giunse a Messina il 30 dicembre e fu inquadrata con tutti gli ufficiali sotto la direzione del colonnello Merino, per prestare soccorso ai feriti. Gli ufficiali e gli allievi gareggiarono di zelo per compiere l'opera pietosa. Il generale medico Ferrero, direttore dei servizi sanitari, dando loro il saluto di commiato, ebbe calde parole di encomio per tutti, felicitandosi che la scuola di applicazione abbia data una nuova splendida prova.

Un altro vivo dissepolto

ROMA 12 (N). Il r. Commissario gen. Mazza telegrafa da Messina al Ministero dell'interno:

«Poichè ieri si salvò ancora un uomo dalle macerie, mentre da 48 ore non se ne trovava più, disposi di far continuare attivamente le ricerche fino all'estremo barlume di speranza di salvataggi di sepolti. Continuano alacremente i lavori delle baracche, che la persistenza del tempo pessimo rende ancora più urgenti. Continuano pure gli scavi degli edifici di proprietà demaniale e dei fabbricati contenenti valori o documenti di pubblico interesse, perchè ben distinti dalle proprietà private. Si continua l'imbarco dei profughi sulla «Regina Margherita», ove se ne trovano già imbarcati circa 800. Ho impresso sempre più impulso al riordinamento dei servizi pubblici mediante l'apertura del transito di piccoli carri sulla strada lungo la marina fino alla torre del Faro. Si è proceduto allo sgombero di letti di torrenti attraversanti la città per evitare un possibile pericolo di inondazione. Furono organizzati sommariamente i servizi comunali indispensabili e predisposta l'assistenza di sanitari civili. Fu istituito un ufficio municipale d'informazione per rispondere alle numerose notizie di cittadini scampati dal disastro. Continua attivamente il rifornimento dei viveri, materiale sanitario e legname ai villaggi situati nei dintorni. Fu stabilita all'uopo una maggiore distribuzione lungo la costa e verso l'interno. La salute pubblica e delle truppe è soddisfacente».

La nuova Messina

MESSINA 12 N). Pare stabilito che la nuova Messina sorgerà ad un chilometro da quella che il terremoto rovesciò: il gen. Mazza, accordatosi con i notabili, scelse la piana che dalla via S. Martino, alla periferia della vecchia Messina, si estende verso il torrente Zaeva, per la costruzione delle baracche. La piana è in prossimità della ferrovia per Catania e della strada provinciale. Il censimento dei superstiti, che si sta facendo attivamente, servirà di base per la costruzione del campo di baracche. Pare se ne faranno per sei mila persone. In caso di maggior bisogno, si passerà il torrente. Il campo sarà di circa due chilometri d'estensione. E' fornito d'acqua e può facilmente essere dotato di tutto il necessario alla vita d'una città.

Lo sgombero delle macerie

Frattanto si studia il modo di sgombrare rapidamente la città dalle colline di macerie; problema difficilissimo, perchè non si sa dove metterle. Si parla di gettarle nel vecchio porto, che è profondissimo, e che non avrebbe danno, anzi vantaggio da una riduzione della profondità.

I superstiti rimasti non saranno allontanati

Il proposito di costruire l'accampamento nei pressi della città dimostra che si è abbandonata l'idea di allontanare i superstiti che non vogliono lasciare Messina. Tutti i tentativi fatti dal generale Mazza per attirarli ai magazzini dei viveri o sui piroscafi fallirono. Si dice che ve ne siano alcune migliaia. Iersera parecchie dame e il deputato Micheli fecero vivi voti presso il gen. Mazza perchè desistesse dal proposito di obbligare i superstiti a lasciare la città. In seguito a questa pratica furono revocati gli ordini emessi in proposito, e stamane invece fu disposto che ai superstiti attendati nella città siano dati viveri e soccorsi.

La vita cittadina riprende
Altri sei neonati

Il movimento della vita accenna sempre più ad aumentare. Si vendono giornali, verdure, frutta, latte; sono sorte alcune botteghe per la vendita di vino ed altro.

All'Ufficio di stato civile è stata denunciata la nascita di altri sei bambini. Così sono dieci i nuovi nati a Messina!

A REGGIO

Una bambina di 3 anni estratta viva dalle macerie dopo 15 giorni

ROMA 12 (N). Il generale Mazzitelli inviò da Reggio il seguente dispaccio al Ministero dell'interno: «Continuano gli scavi per il ricupero di registri e documenti ufficiali e per l'inumazione dei cadaveri e la costruzione di baracche. A Pellaro furono organizzate cucine economiche. Colonne mobili di soccorso, provvedute di vestiario, percorrono la zona montana. Domani si inizierà lo sgombero di 150 feriti da Catona a Villa S. Giovanni con un treno speciale della Croce di Malta. Sono giunte la nave americana «Culgon» e il piroscafo «Manin», del comitato veneto-trentino, diretto dal conte Foscari, con provviste di tavole, di viveri e di indumenti. Lo stato sanitario è soddisfacente, nonostante le cattive condizioni atmosferiche e la pioggia insistente delle ultime 48 ore. La disciplina e lo spirito delle truppe sono ottimi; le popolazioni riprendono la calma e comincia il risveglio economico. Si è compiuto un ponte provvisorio sulla Fiumarella di Lazzaro. Perciò da ieri alle 14 cessò il trasbordo, riattivandosi il regolare transito dei treni della linea jonica fino a Reggio. Verso mezzogiorno il sotto-tenente Dedier, del 19.o fanteria, e due pompieri napoletani sono riusciti ad estrarre ancora viva e incolume dalle macerie, in via Fata Morgana, una bambina di 3 anni, il cui nome non è conosciuto.

Nuove scosse
Altri cinque morti!

TROPEA 12 (N). Stamattina si è sentita una forte scossa di terremoto che ha distrutto una casa seppellendo sei persone delle quali solo una donna fu estratta viva.

Iersera furono sentite altre forti scosse di terremoto e specialmente una alle 19.15. A Ioppolo, comunello vicino a Nicotera, la scossa produsse gravi danni ai fabbricati.

VENEZIA 13 (N). Stanotte, alla 1, e poi alle 3, si avvertirono due forti scosse di terremoto ondulatorio. Popolazione spaventata riversossi piazze e riva Schiavoni.

I profughi a Napoli

NAPOLI 12 (N). Il «Pungolo» reca la seguente statistica: I profughi finora giunti a Napoli dalle provincie di Reggio e di Messina sono 15.000, di cui 6500 ripartirono per diverse direzioni con mezzi propri e 3000 a spese della questura; gli altri 5500 si trovano nei vari ricoveri della città

Il Senato approva i provvedimenti per i danneggiati

ROMA 12 (N). Senato. Alle 14.40, quando l'aula viene aperta, le tribune si affollano rapidamente. Alle 15 entra Giolitti con gli altri ministri, eccettuati Casana e Mirabello. I senatori presenti sono numerosissimi. Il presidente dichiara aperta la seduta, ma mentre procede alla lettura del verbale si manifesta nell'assemblea un vivo movimento di curiosità: tutti si volgono verso la porta centrale d'entrata. Infatti subito compare il duca d'Aosta accompagnato dai ministri Casana e Mirabello e dal questore Colonna. Tutti i senatori e quanti sono nelle tribune si alzano in piedi. Il duca si reca a stringere la mano al presidente e quindi va a sedersi al banco riservato ai principi reali. Il presidente Manfredi allora dice: Rivolgo al duca d'Aosta il saluto mio e quello del Senato e l'espressione di tutta la nostra soddisfazione per vedere fra noi S. A. reale, in questo momento gravissimo in cui la sua presenza ha altissimo significato (applausi generali).

Il principe Emanuele Filiberto ringrazia vivamente il presidente del Senato della gentile accoglienza fattagli e aggiunge: Per sentimento e per il mio cuore di principe e di italiano non potevo mancare oggi a questa importante seduta (applausi).

Si inizia quindi la discussione dei provvedimenti a sollievo dei danneggiati dal terremoto.

Rossi Luigi (relatore): Riferisce oralmente sul progetto di legge.

Arcoleo dice: Ieri le parole eloquenti del presidente e del capo del Governo commossero i nostri cuori. Oggi siamo chiamati ad un alto dovere. Ma questa legge non si discute: essa dimostra il sollecito intervento dei poteri dello Stato per alleviare una sciagura che non ha nome; essa è l'eco di un immenso dolore, ma insieme l'indice di un risveglio grande dell'anima nazionale. Propongo che il Senato si esprima e dimostri in tal modo, in questi momenti supremi, in cui la grande solidarietà umana si innesta col sentimento profondo d'italianità, che la voce dell'assemblea è la voce stessa della Nazione (applausi unanimi).

Presidente: Comunica che 114 senatori fra i quali primo il sen. Rattazzi, nell'intraprendere l'esame di detto disegno di legge, propongono che il Senato renda omaggio riverente e plauso al re, alla regina, alla regina madre, ai principi reali, primi a portar sollievo nelle sventure, al Governo, alla Marina e all'esercito, alle marine delle nazioni straniere, che con generosa abnegazione si adoperarono a riparare all'immensa sciagura che commosse tutte le genti civili. Il Senato non indugierà a manifestare il suo sentimento sulle proposte del relatore della Commissione.

Tutto il Senato assorge acclamando.

Si approva quindi rapidamente il disegno di legge che a scrutinio segreto ottiene 182 voti contro uno.

I SOCCORSI DALL'ESTERO

LONDRA 12 (N). Il Lord Mayor ha inviato ieri all'ambasciatore d'Inghilterra a Roma una nuova somma di 37.000 sterline, di cui 2000 per soccorrere i nazionali inglesi.

Il Governo della colonia Victoria (Australia) ha ricevuto 4000 sterline per le vittime dell'Italia meridionale.

MARSIGLIA 12 (N). Il consiglio municipale ha stanziato 15.000 franchi a favore dei danneggiati dal terremoto.

BERLINO 12 (N). Il comitato nazionale di soccorso annunzia che le offerte nella Germania intera a beneficio delle vittime del disastro di Sicilia e Calabria raggiungono finora la somma di circa due milioni e mezzo di lire. In questa somma non sono comprese le offerte che il Comitato deve ancora riscoutere. Il re di Sassonia fece rimettere 9000 marchi alla sezione della Croce rossa di Sassonia a beneficio delle vittime del terremoto d'Italia.

VIENNA 12 (N). Nell'odierna seduta del Consiglio comunale la Giunta fece proposta di largire 20.000 lire ai danneggiati dal terremoto. Il vice-borgomastro dott. Porzer propose di portare quell'importo a 40.000 lire. La proposta del dott. Porzer fu approvata.

Il duca di Connaught sulle rovine

MESSINA 12 (N). Il duca di Connaught, nipote del re Edoardo, è arrivato qui stamane a bordo dell'«Aboukir». Si recò a salutare il generale Mazza e fece poi un giro per la città recandosi sulle rovine presso il consolato inglese ove fece fare scavi dai marinai. Colpito dall'immensità del disastro, espresse più volte il suo cordoglio.

La visita dei reali d'Italia a Londra

LONDRA 12 (N). Si conferma la notizia che il re d'Italia, Vittorio Emanuele, abbia indirizzato a re Edoardo una lettera comunicandogli che si recherà personalmente in Inghilterra per manifestare al re e alla nazione inglese la sua riconoscenza per la grandiosa azione di soccorso a vantaggio delle vittime della catastrofe di Messina. Una squadra italiana accompagnerà il re a Portsmouth. La cittadinanza di Londra darà un grande banchetto al Guildhall in onore di re Vittorio. In quell'occasione il re d'Italia ringrazierà la nazione inglese. Si spera che anche la regina sarà in grado di accompagnare il suo consorte in Inghilterra.

La Turchia non ha accettato l'offerta dell'Austri-Ungheria

BELGRADO 12 (N). per informazioni comunicatemi da fonte autorevolissima sono in grado di smentire in modo assoluto la notizia recata dai giornali di Vienna, che la Porta abbia già accettata l'offerta dell'Austria-Ungheria.

VIENNA 12 (N). Il «Correspondenz Bureau» ha da Costantinopoli: Contrariamente alle supposizioni erronee diffusesi, si constata che con la comunicazione ufficiale, già segnalata, fatta dal granvisir circa l'accettazione dell'offerta a.-u. da parte del Gabinetto, si è soltanto stabilita la base di massima per ulteriori trattative, le quali dovranno appena seguire. Si dice che il granvisir comunicherà domani alla Camera la deliberazione del Gabinetto, e chiederà un voto di fiducia.

La notizia dell'accettazione dell'offerta a.-u. da parte della Porta era dovuta evidentemente a un soverchio ottimismo, prevalso repentinamente in questi giorni nei circoli ufficiali di Vienna, dopo qualche settimana del più fosco pessimismo. Tanto a Londra, quanto a Parigi, come lo dimostrano le informazioni che pubblicammo nel «Piccolo» di ieri, si prevedeva che la Porta non avrebbe accettato senz'altro l'offerta dell'Austria-Ungheria. Potrebbe darsi d'altro canto che il mutamento repentino fosse avvenuto invece a Costantinopoli, poichè altrimenti non si potrebbe spiegare il seguente telegramma, diramato ancora stanotte dal «Correspondenz Bureau».

COSTANTINOPOLI 12 (B). Il granvisir e il ministro degli esteri, il quale smentì la notizia delle sue dimissioni, dissero ieri a tutti gli ambasciatori che si recarono alla Porta di essere soddisfatti dell'offerta di milioni 2½ di corone, partita dall'Austria-Ungheria, elogiarono l'atteggiamento della stessa, nonchè il contegno e il successo del marchese Pallavicini. Tutti gli ambasciatori, anche Sinovieff, avrebbero consigliato alla Porta di accettare l'offerta a.-u.

Nel Consiglio dei ministri invece sarebbero state elevate alcune obbiezioni contro l'offerta a.-u., probabilmente da parte del ministro della giustizia, il giovane turco Rescid bey. Le principali obiezioni proverrebbero però dal presidente della Camera. Tuttavia si spera che queste opposizioni siano state già vinte o che lo saranno in breve. Vi contribuirebbe, oltre alla situazione politica in generale anche la situazione interna, che è molto triste nell'Asia minore in seguito alla carestia ed al brigantaggio e alla mancanza di sufficente autorità.

Notevole è il fatto, che, a quanto si afferma, l'ambasciatore russo Sinovieff avrebbe dichiarato ieri alla Porta che la Russia non è affatto solidale con la Serbia e desidera assolutamente che sui Balcani sia mantenuta la pace.

La notizia recata ieri dai giornali, e risultata poi falsa, secondo la quale l'offerta a.-u. sarebbe stata respinta, fu lanciata a quanto sembra dal sindacato per il boicottaggio; a quanto pare la Porta vi è del tutto estranea, poichè dalle sue disposizioni trasparisce anzi l'intenzione di preparare l'opinione pubblica all'intesa.

Il Lloyd domanda un risarcimento alla Porta?

VIENNA 12 (N). La «Neue Fr. Presse» reca che il Lloyd ha chiesto alla Porta un indennizzo per i danni sofferti causa il boicottaggio, danni che il Lloyd fa ascendere ad un milione e mezzo di lire turche.

La Bulgaria si prepara alla guerra

BERLINO 12 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Salonicco: Le autorità militari turche di Ragloz annunziano che i bulgari collocano febbrilmente dei cannoni al confine ed erigono delle fortificazioni. La popolazione bulgara della Macedonia assume un contegno provocatore.

SALONICCO 12 (N). Si conferma ufficialmente che la Bulgaria prende delle misure militari al confine. Anche nell'interno si può notare una maggiore attività dei comitati bulgari.

Gli armamenti della Serbia

BELGRADO 12 (N). Il ministro della guerra ha mandato un'altra commissione in Russia per acquistarvi 1200 cavalli per l'artiglieria da campo. Nei prossimi giorni partono delle commissioni per la Francia e per il Belgio per prendere in consegna le munizioni ordinatevi.

La revisione della costituzione turca
decisa in massima dalla Camera

COSTANTINOPOLI 12 (B). Su proposta del deputato israelita di Costantinopoli, Farazzi, la Camera approvò in massima una mozione tendente alla revisione della costituzione per quanto riguarda la responsabilità dei ministri, l'elezione di parte dei senatori e la soppressione del diritto di bando del sultano. L'approvazione della mozione seguì all'unanimità tra entusiastici applausi.

L'esposizione del granvisir

COSTANTINOPOLI 12 (N). L'odierno Consiglio di ministri ha ratificato definitivamente il testo dell'esposizione che il granvisir farà domani alla Camera.

Il rettore dell'Università di Vienna
in conflitto con gli sloveni

VIENNA 12 (N). La «Südslavische Correspondenz» reca che il rettore dell'Università di Vienna ha fatto affiggere all'Università un manifesto della società «Südmark» e del Consiglio nazionale tedesco per la Stiria meridionale, diretto agli studenti di legge tedeschi, nel quale è detto che in mancanza di aspiranti tedeschi che conoscano la lingua slovena s'impiegano nei distretti con nazionalità mista quelli sloveni, quantunque ciò sia spesso sgradevole anche per l'amministrazione della giustizia. Così fra breve si annunzieranno presso i tribunali di Marburg e di Cilli molti praticanti ed ascoltanti sloveni. Le due suddette società sono pronte a soccorrere materialmente quegli ascoltanti legali che volessero servire a Marburg o a Cilli.

Lo «Slovenski Narod» attacca il rettore per questo manifesto, lo chiama un devoto servo della «Südmark», e gli domanda chi gli abbia permesso d'ingerirsi come funzionario in lotte politiche, assumendo la parte d'agente tedesco. Una deputazione delle tre società accademiche slovene all'Università si recò dal rettore pregandolo di far allontanare quel manifesto, ma il rettore avrebbe risposto in tono arrogante che egli non farà rimuovere il manifesto a nessun patto. Gli studenti sloveni si rivolsero al dirigente il ministero dell'istruzione e ai deputati sloveni.

PARLAMENTO FRANCESE
Biétry condannato

PARIGI 12 (N). Oggi fu riaperto il Parlamento. La Camera rielesse a presidente Brisson con 314 voti su 360 votanti. A vicepresidenti furono eletti Berteaux, Etienne e Clémentel. Il Senato procedette all'elezione dell'ufficio.

Il deputato Biétry, che aveva rimossi i suggelli d'ufficio posti all'uscio della redazione del suo giornale «Le Jaune», fu condannato a sei settimane di carcere.

Irregolarità nella marina francese?

PARIGI 12 (B). Secondo l'«Eclair» il ministro della marina avrebbe scoperto nei suoi lavori per l'inventario della flotta diverse incredibili irregolarità.

Bisogna nascondere il carnefice

PARIGI 12 (N). Tutta la stampa si occupa dei fatti avvenuti ieri a Béthume in occasione delle esecuzioni capitali. Parecchi giornali dicono che la pena di morte fu mantenuta per volontà della nazione; ma le scenate che si verificarono a Béthume e il giubilo con cui fu salutato il carnefice sono infinitamente vergognosi. Se si vuole mantenere il carnefice, si deve almeno nasconderlo.

NEL PORTOGALLO
Una sommossa per non pagare le imposte

LISBONA 12 (N). Nella località di Alijo, provincia di Traz os Montes, circa trenta persone si rifiutarono di pagare le imposte, invasero l'ufficio delle imposte e bruciarono i registri. Intervenne la polizia operando parecchi arresti.

IL BILANCIO PRUSSIANO

BERLINO 12 (B). Nell'odierna seduta della Dieta prussiana il ministro delle finanze presentò il bilancio, osservando che il deficit pro 1907 ammontava a 71.8 milioni di marchi. Nel preventivo per il 1909 le entrate sono calcolate a marchi 3671.474.685, le spese a 3827.474.685 marchi, sicchè ci sono 156 milioni di disavanzo.

Il discorso del trono in Norvegia

CHRISTIANIA 12 (B). Oggi lo Storthing fu riaperto col discorso del trono. Nello stesso è detto che le relazioni con le potenze estere sono soddisfacenti. Si constata che il bilancio darà nel 1909 un notevole civanzo e si annuncia un progetto di legge per il completamento della flotta e lo sviluppo dell'esercito.

Conflitti fra la polizia e i muratori scioperanti a Carlsbad

CARLSBAD 12 (N). Da parecchie settimane i muratori sono in isciopero. Ieri alcuni operai volevano riprendere il lavoro, ma gli scioperanti tentarono di impedirlo. Intervennero la polizia e la gendarmeria, sicchè avvennero parecchi conflitti. La forza, caricando all'arma bianca, respinse i dimostranti. Non ci furono feriti gravi.

Disastro minerario in America
Un centinaio di vittime

NUOVA YORK 12 (N). Secondo una notizia da Bluefield (Virginia orientale) causa un'esplosione nelle miniere carbonifere di Lickbeaneh perì un centinaio d'operai.

Uno scontro ferroviario.

CATANZARO 12 (N). Stanotte alla stazione di Soverate Marina un treno viaggiatori proveniente da Reggio si è scontrato con un treno merci proveniente da Catanzaro Marina. Dodici persone rimasero ferite; alcuni vagoni hanno deviato. Nel treno proveniente da Reggio si trovavano profughi scampati al terremoto.

Suicida dinanzi al Tribunale marziale.

PREMYSL 12 (N). Nella caserma dei pionieri si svolse oggi dinanzi al Tribunale militare il processo contro il tenente del 5.o reggimento dei pionieri Antonio Schneider, accusato di diversi reati. Il processo si chiuse con la condanna del tenente al carcere e alla degradazione. Allorchè si richiamò nella sala il tenente Schneider per leggergli la sentenza, seguì improvvisamente una terribile detonazione, che produsse grande panico. Diradatosi il fumo, si vide il tenente Schneider letteralmente ridotto a brani. Egli doveva avere indosso una cartuccia di dinamite. Finora non si potè constatare se avesse voluto suicidarsi o commettere un attentato contro la Corte marziale. Fu avviata un'inchiesta per sapere in qual modo abbia potuto procurarsi la cartuccia di dinamite.

Scosse di terremoto in America.
Un vulcano che si ridesta.

BELLINGHEM (Washington) 12 (B). Secondo notizie ufficiali la costa nord-occidentale fu colpita dal terremoto. A Port Townsend furono danneggiati tetti e vetrate. Il Mount Bokker, che si riteneva un vulcano spento, fu per poco tempo in attività.

ASTERISCHI

Quest'anno chi in una giornata fredda si rechi ad Opicina, trova nel vagone dell'elettrovia un'insolita animazione: vettura affollata, come d'estate, e quasi tutti i passeggeri hanno con sè e custodiscono gelosamente i ferri... del mestiere, comunanza questa che affratella spesso gli uni agli altri: sono i pattinatori e le pattinatrici che si recano al piazzale dell'«Hôtel Obelisco», dove trovano del ghiaccio ben curato e ben tenuto, un «buffet» corrispondente alle esigenze del luogo campestre e parecchi addetti all'elettrovia sempre pronti ad offrire il loro aiuto a chi voglia cimentarsi nell'ardua impresa di mantenere l'equilibrio sul terreno sfuggente sotto i piedi.

Quando il cielo è sereno ed il sole fa scintillare la spianata del ghiaccio, lo spettacolo assume veramente qualche cosa di fantastico: abbiamo ammirato giovani signore e signorine elegantissime nei loro costumi sportivi, volanti sulla lastra lucente con uno slancio ed una grazia tali da destare l'invidia di «novellini» pur vantanti negli altri sports successi e trionfi.

Ma il ghiaccio non ammette promozioni a salti: ciascuno deve conquistarsi il suo posto gradualmente, passando dal periodo umiliante in cui non si sta in piedi a quello in cui si starebbe diritti se... i piedi non si piegassero, e adattandosi ad esperimentare la durezza dell'infido suolo con tutte le parti del corpo.

Anche nelle cadute abbiamo osservato molte variazioni: si cade con allegrezza e con malinconia, si cade guardandosi d'attorno nella speranza di non esser stati veduti, si cade abbozzando un sorriso tendente a far credere che nulla di meglio mai si era desiderato, si cade anche talvolta con grazia e con «charme», come se il movimento fosse stato studiato, rialzandosi subito con agilità e riprendendo più sicuri la via sdrucciolevole. Prerogativa quest'ultima delle signorine e delle giovani signore: di uomini che cadano con grazia non ne abbiamo veduti.

Nel pomeriggio il concorso aumenta: si vedono allora esercizi prodigiosi: file allegrissime che procedono con velocità vertiginose intrecciando le mani, scambiando i posti, segnando i passi del valzer, coppie eseguenti dei giri strettissimi che fanno emettere piccoli gridi di terrore agli spettatori, singoli provetti, padroni del ghiaccio, azzardantisi a descrivere elissi e a tracciare un nome sul suolo friabile.

Al tramonto lo spianato si illumina elettricamente: l'ambiente d'improvviso si modifica, ha dei fascini nuovi.

E così, se il termometro lo concede, fino a tarda ora, quando, a malincuore, gli ultimi rimasti levano i pattini per far tempo a scendere in città con l'ultimo vagone dell'elettrovia.

★

A Camillo Boito, nel giorno in cui egli abbandonava la sua cattedra gloriosa, il Circolo Artistico inviava il saluto e l'omaggio degli artisti triestini. L'illustre maestro s'è affrettato a rispondere, dicendosi lieto degli augurii dei triestini, fra i quali ricorda esservi non pochi suoi allievi, e promettendo di voler visitare in breve la nostra città, per vedervi e ammirarvi i progressi dell'architettura, ch'egli sa notevoli e degni di lode.

★

L'autorevole «The Manchester Guardian» ha parole di lode per il nostro giovane concittadino Ferruccio Zernitz-Bonavia, stabilito a Manchester, il quale in uno dei concerti di musica classica Brodsky ottenne un lusinghiero successo con un suo quartetto.

Per la terra della sventura.

Ieri chiudemmo la prima dozzina delle liste di sottoscrizione; la seconda s'è aperta sotto buoni auspici, e la somma delle offerte s'avvia rapida e sicura verso le 150.000 corone, dando la misura dello slancio fraterno col quale Trieste e la Regione tutta accorsero a offrire l'obolo loro. Ecco la lista decimaterza delle elargizioni pervenuteci:

Incasso totale lordo della serata datasi alla Fenice dalla compagnia Baldanello	Cor.	664.—
Cooperativa di macellai, Consorzio registrato a garanzia limitata (1)	»	371.—
Raccolte durante la serata sociale alla British Seamens Home	»	172.—
Dagli allievi della Scuola civica di via Giulia (2)	»	146.—
Impresa Eden Windspach & Covatz-Brun	»	100.—
Dott. Eugenio Brunner	»	100.—
Spina Salvatore, Cinematografo Acquedotto	»	100.—
Società scacchistica triestina	»	100.—
Raccolte tra i fuochisti, muratori ecc. dell'Officina com. del gas (3)	»	92.20
Raccolte fra diversi vivaresi dimoranti a Trieste	»	87.70
Raccolte dalla «Favilla Enimmistica» (4)	»	78.—
Raccolte al «Caffè Progresso» (5)	»	53.20
Ditta C. Dragovina	»	50.—
Dai borsisti al Restaurant Stazione	»	40.—
Raccolte dal Club «Pro lingua nostra», nell'osteria di Ronzel, in via Broletto 26 (6)	»	28.90
Antonio Cijak	»	25.—
Da un gruppo d'allievi della scuola d'equitazione Schert-Petrini	»	24.—

DILEMMA CRUDELE!

Proprietà riservata - Riproduzione vietata (35)

Anna aveva subito notato il mutamento di Fred, sebbene nessuna parola, nessun atto fosse sopravvenuto a dimostrarglielo. Sentiva che le condizioni d'animo di Fred verso di lei erano mutate; ma non avrebbe saputo dire in qual senso. Dubitò che Fred risentisse al pari di lei la stanchezza di quello stato di cose e pensò che una risoluzione, buona o cattiva, fosse per conseguenza, vicina. Il vecchio Ivan condivideva tale giudizio e non trascurava nessuna occasione per essere vicino ad Anna, pronto ad ogni evento.

Un giorno il vecchio le apparve col viso insolitamente animato. Anna comprese che eranvi notizie per lei.

— Ebbene?.... - chiese, facendoglisi incontro.

- Ecco; - rispose il vecchio sorridendo, - vi debbo comunicare che i compagni sono finalmente riusciti a rintracciare vostro padre. Egli è salvo e trovasi rinchiuso nel manicomio di San Giorgio.

— Nel manicomio di San Giorgio? - esclamò atterrita Anna. - E' forse impazzito?

— No, no, si affrettò a rispondere il vecchio.... La polizia ha il diritto di ricoverare anche nei luoghi di cura i prigionieri se scarseggiano gli altri locali. E vostro padre deve essere stato condotto all'ospedale criminale nel giorno in cui gli venne commutata la pena, giacchè non ci è stato possibile avere alcuna notizia di lui nelle prigioni. E' stato ancora fortunato!... Il direttore del penitenziario ha adottato un regime sufficientemente umano dal giorno in cui i suoi ricoverati, in segno di protesta contro i cattivi trattamenti, deliberarono di lasciarsi morire di inedia.

— E Caterina?... Non sapete nulla di lei?

— Sebbene la cosa vi debba sembrare strana debbo confessarvi che non abbiamo ancora notizie ben sicure di vostra sorella. Il maggiore Nobrikoff è stato nuovamente ammonito, e a differenza delle altre volte, ha risposto assicurando che vostra sorella si trova in perfette condizioni di corpo e di mente. Altro non so dirvi....

Anna non si sentì completamente soddisfatta, poichè aveva avuta la vaga impressione che il vecchio Ivan le avesse celato qualche cosa.

XVII.

Amore contrastato.

Pochi giorni dopo il colloquio dianzi riferito, Ivan Ivanovitsch entrava infuriato e stravolto nella casa di Nicola, chiedendo ripetutamente di Misha. Si imbattè in Fred, al quale domandò subito del ragazzo.

— Deve essere di sopra... - rispose Fred.

— Misha! Misha! - gridò il vecchio. - Venite subito! Ho bisogno di parlar subito con Nicola! Rounds, non andatevene! Ditemi: non avete per avventura osservato se qualcuno ci spia?... Nessuno è mai entrato in casa, nessuno ha bazzicato mai colle donne di servizio?

Fred, sorpreso da quella domanda, fece un cenno di diniego.

— Ascoltatemi! - proseguì Ivan, afferrandolo per un braccio. - Voi siete una persona sicura. Ascoltatemi! Poc'anzi sono stato informato che qualcuno sotto false apparenze ci spia.... Sì, - riprese a voce alta, - qualcuno ci spia!

— Che cosa dite - gridò dietro di lui una voce. Fred e Ivan, voltatisi di scatto, videro il piccolo Misha che discendeva pallido verso di loro.

— E' proprio così - ripetè il vecchio. - Sono stato informato che una persona sotto false apparenze ci spia in questa casa!

Misha posò lo sguardo su Fred. Questi, perfettamente calmo, esclamò, rivolto al fanciullo: - Ebbene che ne dite, Misha?

Un brivido di terrore passò sui lineamenti del fanciullo. In quell'istante la porta del salotto si spalancò ed Anna si avanzò rapidamente, attratta dalla voce di Ivan.

— Che c'è? Che cosa è avvenuto? - domandò con voce concitata.

Fred, voltosi verso di lei, incontrò il suo sguardo. Poche ore prima egli avrebbe approfittato di quella circostanza per torturarla, per tormentarla; in quel momento invece sentì una commozione intensa, una pietà vivissima per quella donna; per sua moglie. Le si avvicinò di qualche passo, dicendo:

— Non allarmatevi. Ivan Ivanovitsch afferma che qualcuno ci spia, ma non si sa chi sia quest'individuo nè dove si trovi. - La sua voce suonò particolarmente dolce all'orecchio di Anna.

Le parve di soffocare; tentò una risposta, che le labbra non articolarono.

— Già, - riprese il vecchio, - non vi è nulla di positivo... Trattasi di una semplice informazione segreta avuta da una fonte perfettamente attendibile. E' pertanto necessario raddoppiare di precauzioni. Pensateci!.... Proprio ora, in questo momento in cui i miei fucili, i miei cari fucili devono essere imbarcati!.... Rounds, andate in cucina a vedere che cosa fanno le due donne e osservate se havvi qualche pericolo da quella parte...

Gli allievi della III B della civica Scuola popolare di via Giotto Cor. 21.50
Personale della Tipografia del «Piccolo» (7) » 21.—
Yacht Club Adriaco » 20.—
Camuffo e Damiani » 20.—
Leopoldo Mauroner » 20.—
Dott. Paolo Edoardo Seitz » 20.—
N. N. » 18.—
Dott. Brillant-Barry » 15.—
Da tre frequentatori della piccola Borsa, Stazione 1 » 15.—
Raccolte da alcuni studenti della IV C della succursale Tecniche » 14.—
Dalle allieve della IV B della Scuola di via Giotto » 13.40
Dott. Silvano Sincovich » 13.—
Sottoscrizione fatta da Grisi e compagnia (8) » 12.20
Raccolte da alcuni bambini delle prime classi della civica Scuola al Belvedere » 10.72
Da alcuni studenti della III B delle Tecniche » 10.60
Giovanni Lieber » 10.—
Carlo Gori » 10.—
Vittoria Mayer » 10.—
Giulio Giachin » 10.—
Dott. Teseo Rossi » 10.—
Cap. Antonio Tarabochia » 10.—
Raccolte dalla piccola Marina Snella, trattoria Bruschina » 9.60
Perdute dai fratelli W. al pari e dispari » 8.—
Raccolte nella trattoria «Roma», Giuseppe Onciak » 7.86
Prof. dott. Fr. Savorgnan » 7.81
Alcuni scolaretti della I A della Scuola di via C. Donadoni lire —.50 e » 7.20
Dalla bisca C. di Rozzol » 7.—
Giustina, Gioachino, Giovanni De Col » 6.—
Da alcuni scolari della II A della scuola di via Paolo Veronese » 5.70
Addetti della ditta Giov. Angeli » 5.20
Raccolte nella trattoria Suc a Sistiana (9) » 5.—
Emilia Calegari » 5.—
Marcuzzi » 5.—
Valentinelli, impiegato » 5.—
G. M. N. 2 » 4.—
Da zia Nani, sfortunata; da Silvia, Irma, fortunate, al «maus» » 4.—
Gemma Missettich » 4.—
Da una anonima » 4.—
Raccolte fra i bambini di una prima classe popolare » 3.—
Dott. Antonio Iamchi » 3.—
Irma e Pietro Girotti » 3.—
Giacomo Volpe » 3.—
A S. Giovanni, al giuoco » 2.30
A. V. » 2.—
Ferlettig Andrea » 2.—
Per aver stonato al canto » 2.—
G. Vili » 2.—
Guido Devescovi » 2.—
G. D. » 2.—
Nazario Pezza » 2.—
Giuseppina Calcich » 2.—
Giovanni Durissini » 2.—
M. d. R. C. » 2.—
Da tre amiche, per una gita riuscita bene » 1.20
Per un sigaro «regalitas» venduto all'incanto nella trattoria Toniatto » 1.16
Dal primo muto che ha parlato nella trattoria Toniatto » 1.—
Anonimo » 1.—
Eugenia Fabris » 1.—
Omero e Bruno Fabris » 1.—
Gilda P. » 1.—
Nerone Carpenè » 1.—
B. V. » 1.—
S. N. » 1.—
Vattovaz Ant. C. » 1.—
N. N. » —.60
G. G. » —.40

*

Ricavato da una festa datasi alla Società Democratica di Cherso Cor. 409.57
Municipio di Neresine » 100.—
Direzione Casino Francesco Patrizio di Cherso » 46.22
Amministrazione beni Bonaparte, Villa Vicentina » 20.—
Carla e Lucia Gairinger, Aussig » 20.—
Nina e Agostino Baicich, Graz » 10.—

1). Cooperativa di macellazione: Consorzio cor. 250, N. N. 3, Ignazio Demarchi 20, Giac. fu Giac. Demarchi 10, Giusto Demarchi 10, Ulderico Demarchi 10, Francesco Furlan 5, Cecilio Oberziner 5, Carlo Gatznig 20, Arturo Gaspari 20, Nicolò Guardiancich 10, Francesco Leiter 2, Ferdinando Grassi 2, Francesco Schirt 2, Francesco Zagher 2.

2). Allievi della Civica scuola di via Giulia: Sezione femminile: I a cor. 4.14, I b 12.42, II a 7.14, II b 7, III a 15.30, III b 5.77, IV a 7, IV b 7, V a 11.88, V b 5.90, VI 4.56, VII 6.40; Sezione maschile: I a cor. 10.11, I b 3.74, II a 3.48, II b 4, II c 3.06, III a 4.05, III b 3.70, IV a 3.48, IV b 7.35, V 6, VI 2.52.

3). Raccolte fra fuochisti dei forni, muratori ecc., Officina com. del gas: Luigi Biancato cor. 2, Gius. Guadagni 2, F. Penso 2, Loschi 1, Moretti 1, Michelucci 1, Porcorato II 1, Passianot 1, Lucac 1, Vecchiett 1, Rigo 1, Milanovich 1, Gasparini 1, Babich 1, Canziani 1, Forza I 1, Besedgnak 1, Musizza 1, Gabassi 1, Tull 1, Giov. Zornada 0.40, Giov. Godina 0.40, Giac. Forza 1, Luigi Preseppi 1, Mazzotti II 0.40, Castellaro 0.60, Paties 1, Mojcevich 1, Lovresich 1, Pukali 1, Cosleucer 0.60, Rasen II 0.40, Carlet 0.60, Giov. Crovatin 0.40, Pietro Forza 0.50, Muccioli 1, Porcorato I 1, Sturnich 1, Magris 1, Rossimel 1, Gherbitz 1, Zulia 1, G. Cervellini 2, Ridolfi I 1, Battistini 1, Spanghero 0.40, Delpiero 1, Coslovich 0.20, Fabbian 0.40, Melina 1, Orel I 0.40, Kleisek I 0.50, Padovan II 0.20, Scoff 1, A. Vecchiett 0.20, Nedok 0.20, Zenco 0.40, Karis 1, Purgher 1, A. Zornada 0.20, Zenodrago 0.40, Benes 0.20, Nesich III 0.50, Macorsich 1, Preseppi I 1, A. Moro 1, Perelda 1, Bertozzi 2.20, Sumann 1, Kleinsek II 0.20, Dodich 0.20, Pecchiar I 0.20, Cermel 1, Piccinin 1, Casali 1, Ridolfi II 1, Sternise 1, Savron 1, G. Micalich 1, Sardoz 1, G. Cociancich 1, Kuret II 1, Simionato 1, Zorc 1, Negodi 1, Devit 1, Martina 1, Vodopivez 1, Canciani 0.20, Cepek II 1, Bombardati 0.60, Pizzamus II 1, Marconcich II 0.60, Nadalin 0.60, Granello 1, S. Flego 0.50, Vouk I 1, Mazzotti I 1, M. Pert 0.40, Perossa 0.50, Valencich 0.50, Ielcich 0.50, Milich 0.50, A. Bosich 0.50, Vouk II 0.50, Ceket 0.50, Cendak 0.50, Petholeb 0.50, G. Skerk 0.50, Muia 0.50, Caporal 1, Stabile 0.50.

4). Raccolte dalla «Favilla enimmistica»: «La Favilla enimmistica» cor. 10, dott. Gustavo Gandusio 10, Fortunato Camerino 20, Milan Milinovich 6, dott. Paride Candioli 5, Nicolò Steffè 2, Carlo Marsich 2, Nicolò Calogiorgio 2, Giulio Grattoni 2, Gioberto 2, Jacopo de' Bardi 2, Manlio Malabotich 2, Maria Grattoni 1, Giulietto Grattoni 1, Italo Grattoni 1.

5). F. Simoni cor. 1, C. Blerra 1, A. 0.60, G. Radio 1, Germain Paton 0.60, G. Maglieretta 1, Ugo Schmidt 2, Jogaes Angudon 1, G. Fillipa 1, Peppi 1, G. Zanfrà 1, U. Polli 0.40, U. Sedrai 1, P. Destro 0.60, M. Romanin 1, Giusto Peron 1, Reimitz 1, L. Giol 1, Giordano Altan 1, Italico 1, Stachnich 1, A. Barison 1, A. Haipel 1, Antonio 1, F.lli Eppi 30.

6). Raccolte nell'osteria «Ronzel» via Broletto 26 dal Club «Pro lingua nostra»: Club «Pro lingua nostra» cor. 10, Antonio Macorsich 1, Bruno Macorsich 0.20, Libero Macorsich 0.20, Famiglia Ronzel 2, Giuseppe Miclavetz 1, Giovanni Nardin 0.40, Giovanni Ghergolet 1, Angelo Ceron 1, Bruno mio 0.50, Michele Cecovin 0.40, Giuseppe Orell 1, Andrea Vecchiet 0.40, Antonio Saxida 0.40, Nardin Sire 1, Un socio castigato senza motivo 1, Antonio Schillan senior 1, Egidio Svetticic 0.60, Michele Oretich 1, Giuseppe Sesslin 1, Giuseppe Devescovi 0.40, Carlo Machnich 0.60, Giuseppe Premrù 1, Giuseppe Maslich 0.40, Pietro Giovanelli 0.50, Francesco Lucach 0.50, Giuseppe Pizziga 0.40.

7). Personale della tipografia del «Piccolo»: De Rosa cor. 1, Carnielli 1, Haroch 1, Perissich 1, Zalateo 1, Rittmeyer 1, Polli 1, Bassi 1, Francescatto 1, Fabris 1, N. N. 1, R. Fritsch 1, Oreste Martingano 1, Gius. Pirotti 1, Mass. Rovere 2, F. S. 1, Mlacher 1, Cioccolanti 1, Alberto Hiermer 1, G. Bressovich 1.

8). Grisi cor. 0.80, Parenzan 0.40, Zannini 0.40, Pelusoek 0.40, Sadkovich 0.34, Rech 0.30, Erjavec 0.30, Kovacic 0.30, Ocwirk 0.20, Kopp 0.20, Castelbolognese 0.20, Gaier 0.20, A. Bregant 0.20, L. Bregant 0.20, Chigoris 0.20, Effert 0.20, Janesch 0.20, Thiel 0.20, Plechinger 0.20, Miani 0.20, Forrer 0.20, Pecchiet 0.20, Prosenak 0.20, Flausch 0.20, Rindler 0.20, Krazelbinda 0.20, Violla 0.20, Zorba 0.20, Berne 0.20, Verbic 0.20, Gantner 0.20, Ruslan 0.20, Unger 0.20, Dodich 0.20, Falle 0.20, Krizmanic 0.20, Pelizon 0.20, Kinkela 0.20, Vinkler 0.20, Porstner 0.20, Donda 0.20, Petterin 0.14, Wilschitz 0.12, Homolka 0.10, Weric 0.10, Salovich 0.10, Altin 0.10, Sabodin 0.10, Drius 0.10, Grion 0.10, Belcic 0.10, Föst 0.10, Staidohar 0.10, Singlobar 0.10, Wieser 0.10, Asic 0.10, Knitl 0.10, Bon 0.10, Luisa 0.10, Ancic 0.10, Jaklin 0.20.

9). Raccolte nella Trattoria Suc a Sistiana: Ivan Suc cor. 1, Piccolo Blasina 2, Guglielmo Mescalipin 1, altri avventori 1.

Da Gradisca-Bruma.

Municipio Cor. 200.—
Eulambio Alessandro » 50.—
Finetti de Diego » 40.—
Cosulich de Teofilo » 30.—
Perco Massimiliano » 25.—
Epstein Benedetto » 25.—
Filatura cascami di seta » 20.—
Famiglia F. e N. Marega » 20.—
Dott. Giuseppe Lovisoni » 20.—
Dott. Lius Antonio » 10.—
Schneider Ottone » 10.—
Mels de Colloredo conte Liabordo » 10.—
Dott. Gustavo Gellner » 10.—
Mion Giuseppe » 10.—
Dorcich Francesco » 10.—
Destrini Luigi » 10.—
Grünhut cav. Carlo » 10.—
Famiglia Bello » 10.—
Famiglia Wenighofer » 10.—
Dott. Carlo Mosetig » 10.—
Ravalico Maria e Dom. » 10.—
Piccinini G. B. e fam. » 10.—
Claricini Ernestina » 10.—
de Steffanini Tullio » 6.—
Perhauz prof. Giacomo » 6.—
Zenone Conte » 5.—
Vergna G. B. » 5.—
Bettiol Rodolfo » 5.—
Zuttioni Eugenio » 5.—
Galvagni G. » 5.—
Rencel Emilio » 5.—
Dott. Michelini » 5.—
Pitteri Egidio » 5.—
Patuna Valentino » 5.—
Antonelli Lodovico » 5.—
Tami Arturo » 5.—
Baselli bar. Arturo » 5.—
Lius Melchiorre » 5.—
Famiglia Carnelli » 5.—
Castellan Giovanni » 5.—
Masini Luigi » 5.—
Brumat prof. Antonio » 5.—
Brumat Antonio » 5.—
Berto Massimo » 5.—
N. N. » 5.—
Mucchiut Rodolfo » 4.—
Wegschaider ing. Costant. » 4.—
Degani dott. Enrico » 4.—
Doliach Luigi » 4.—
Montanari Rosina » 4.—
Pizzamiglio Alessandro » 3.—
Marizza Ottaviano » 3.—
Rauscher Uberto » 3.—
Levis Giuseppe » 2.—
Peterin Francesco » 2.—
Pich Giuseppe » 2.—
Mreule Giuseppe » 2.—
Gallo Ernesto » 2.—
Franke Guglielmo » 2.—
Famiglia Muzina » 2.—
Melinz Antonio » 2.—
Valle Giovanni » 2.—
Castellan Raimondo » 2.—
Famiglia Peschek » 2.—
Fallig Nicolò » 2.—
Barazzetti Luigi » 2.—
Slabina » 2.—
Lante Lina » 2.—
Saulig Rodolfo » 2.—
Movia Antonio » 2.—
Gratton Giacomo » 2.—
Castellan Emilio » 2.—
Bisiach Fosca » 2.—
Peschmacht Albina » 2.—
Pelizon Giovanna » 2.—
Dobrilla Amalia » 2.—
Bombig Mario » 1.—
Preschern Giovanni » 1.—
Nadaja » 1.—
Mlekus Francesco » 1.—
Zumin Remigio » 1.—
Damin Francesco » 1.—
Engl » 1.—
N. N. » 1.—
Rosset Pietro » 1.—
Odorico Augusto » 1.—
Faini Francesco » 1.—
Mosettig Giovanni » 1.—
Zannolin R. » 1.—
Bandera Augusto » 1.—
Marega Giuseppe » 1.—
Plet Ladislao » 1.—
Pitteri Antonio » 1.—
Brancovig Luigi » 1.—
Ferman Erminio » 1.—
Straka » 1.—
Gasparini Antonio » 1.—
Sonson Luigi » 1.—
N. N. » 1.—
N. N. » 1.—
A. Z. » 1.—
Tamburin » 1.—
Trevisan Luigi » 1.—
Cabas Giovanni » 1.—
Kalcic Giovanni Cor. 1.—
Mitri Giuseppe » 1.—
Pian Francesco » 1.—
Pian Giovanni » 1.—
Toso G. B. » 1.—
Ballaben Napoleone » 1.—
Slanicka Carlo » 1.—
Pich Ettore » 1.—
Preschern Rodolfo » 1.—
Suffer Fioravante » 1.—
Amici Albergo «Friuli» » 1.60
Aragni Egidio » 1.—
Dibert Maria » 1.—
Bombig Marcello » 1.—
Spessot Leopoldo » —.40
Sinek Giovanni » —.20
Scuola preparatoria: raccolte dal dirigente sig. Celestino Domini:
maestro Cel. Domini Cor. 10.—
Sezione superiore:
Montegnacco » 4.—
Vittori Giacomo » 2.—
Baselli Vigilio » 1.40
Ballaben » 1.20
Bodigoi » 1.—
Boz » 1.—
Cabas » 1.—
Castellan » 1.—
Dejuri » 1.—
Domini L. » 1.—
Fabris » 1.—
Martelos » 1.—
Rizzatti » 1.—
Tomat » 1.—
Zulliani » 1.—
Dilena » 1.—
Falzari » 1.—
Patuna » 1.—
Vittori Cornelio » 1.—
Gregori » —.90
Gerin » —.80
Mosettig » —.70
Del Torre » —.60
Dalmistro » —.60
Zanelli » —.50
Aragni Eugenio » —.40
Brumat » —.40

Da Monfalcone (Stazione).

Visintin Antonio Cor. 10.—
Bolle Giovanni » 5.—
Fabiancich Nicolò » 5.—
Trevisan S. » 5.—
Seculin Ferdinando » 2.—
N. N. » 2.—
Pauletig Giovanni » 2.—
Sbuelz Antonio » 2.—
N. N. » 2.—
Susanig » 1.—
Sebek Rodolfo » 1.—
Ceconi Edoardo » 1.—
Pellos Francesco » 1.—
Buschina Giuseppe » 1.—
Mosetig Valentino » 1.—
Mureu Luigi » 1.—
Verderber M. » 1.—
Planker Luigi » 1.—

Da Capodistria.

Gli scolari Dudine, Pieri, Minutti, Michelich, Longo, Petris Marco, Petris Petrisso, Lonzar, Pesaro, Cristofich, Venturini raccolsero dai compagni di scuola popolare Cor. 31.90
I giuocatori del Preferance » 14.50
Raccolte fra i frequentanti il corso commerciale in chiusa delle lezioni, dopo uno spuntino offerto al loro maestro Cappelletti » 11.74
Prof. Giov. Bisiach » 10.—
Elisa ved. Merchel » 10.—
Avv. Pier Ant. Gambini » 20.—
Bortolo Baseggio fu G. » 10.—
Giov. cav. Genzo e cons. » 10.—
Natale Piazzotta » 8.—
Giuseppe Parentin » 6.—
Giuliano Tessari » 5.—
Fam. Maddalena Baseggio » 5.—
Famiglia cap. Cobol » 5.—
Meri e Gius. Marsich » 5.—
Ing. Salvatore Bones » 5.—
O. P. » 5.—
Dott. Marsich » 5.—
Pietro Mamolo » 4.—
Francesca Vidacovich » 4.—
I tressettisti della domenica » 3.—
Elio Longo » 3.—
Dott. Nazario de Mori » 3.—
Giovanni Biagini » 3.—
Ferd. André » 2.—
V. Z. » 2.—
Luigi Damiani » 2.—
Celso Osti » 2.—
Marianna Lonzar » 2.—
Nicolò Vescovo » 2.—
N. N. » 1.—
Delconte Nazario » 1.—
Isidoro Simeoni » 1.—
Garibaldi Baseggio » 1.—
Gisella de Gavardo-Paulovich » 1.20
Gisella de Gavardo-Paulovich Lire —.80
Ezio Pecenca Cor. —.76
Personale i. r. Giudizio distrettuale:
Dott. Giuseppe Strauss » 6.—
Giovanni Lonzar » 5.—
dott. Trevisan Augusto » 5.—
dott. Steffè Giacomo » 2.—
Simcic Giuseppe » 2.—
dott. De Mori » 2.—
Agacich Francesco » 2.—
De Gavardo Ant. sen. » 2.—
De Gavardo Ant. jun. » 2.—
Benigni Luigi » 1.—
Zej Giuseppe » 1.—
Gogoli Francesco » 1.—
Gianelli Giuseppe » 1.—
Tommasich Giovanni » 1.—
Pogliato Antonio » 1.—
Corti Lodovico » 1.—
Di Giusti Francesco » 1.—
D'Andri Giuseppe » 1.—
Fontanot Giacomo » 1.—
Padovan Giuseppe » 1.—
Rakuseck Francesco » 1.—
Klanseck Antonio » 1.—
Milossevich Francesco » 1.—
Decarli Giuseppe » 1.—
Chervat Giovanni » 1.—
X. Y. » —.30
Tosi Pietro » —.25
Maknic Raffaele » —.25
Pecenca Ezio » —.25
Chiades Giuseppe » —.25

Da Pisino.

Presidenza della Cassa rurale Cor. 100.—
Mrach Vittorio » 100.—
Giuseppe e Luigi Camus » 50.—
Fratelli Ciborra Cor. 50.—
Costantini dott. Costant. » 25.—
Comisso Luigi » 15.—
Depiera Giuseppe » 10.—
Covaz Lodovico » 10.—
Camus Leandro » 10.—
Godina Giovanni » 10.—
Gherbetz Ignazio e Luigia » 10.—
Cech dott. Giuseppe » 10.—
Raccolte da Luigi Morandi alla Federazione fra Lavoratori » 10.—
Baicich Marianna » 10.—
de Franceschi Vittorio » 10.—
Camus Fedele » 5.—
de Petris Zaccaria » 5.—
Pattaj Guido sen. » 5.—
Runco Vittorio » 5.—
dott. Baltic » 5.—
cav. de Lund » 5.—
Sorli » 5.—
Runco L. » 5.—
Quarantotto prof. Giov. » 5.—
Pilat Giovanni » 5.—
Ivich Pasquale » 5.—
Prinz Giuseppe » 5.—
Baxa Carlo » 5.—
Pattaj Guido jun. » 5.—
Cattaro Carlo » 5.—
Giorgis Felice » 5.—
Buttolo Giovanni » 5.—
Uicich Ettore » 5.—
Gasperini Giuseppe » 5.—
Un povero triestin dimorante a Pisin » 5.—
E. D. » 5.—
Dallapiccola prof. Pio » 5.—
Pistotnig Riccardo » 5.—
Susanna Rodolfo » 5.—
M. M. » 4.—
U. U. » 4.—
Andrianich Cesare » 4.—
Schnidersitz prof. Gius. » 4.—
Depiera Giuseppina » 4.—
Monti prof. Valeriano » 3.—
Uicich Nicolò » 3.—
Inchiostri Antonio » 3.—
Bonmassar prof. Ernesto » 3.—
Milotich Ercole » 3.—
Barissich Teodoro » 3.—
Sterpin Lucia » 3.—
Sterpin Rosalia » 3.—
Ghersetich Giacomo » 3.—
Covaz Gioberto » 3.—
Bressan Giovanni » 3.—
Marghettich Giovanni » 3.—
Camus ved. Maria » 3.—
Camus Isa » 3.—
Hafner » 2.—
Penso Emilio » 2.—
Zaccaria Gius. » 2.—
Bastianutti Matteo » 2.—
Segalla Matteo » 2.—
Dott. Gravisi-Barbabianca » 2.—
Craglietto prof. Attilio » 2.—
Zanello Pietro » 2.—
Linz Pietro » 2.—
Sandri Felice » 2.—
Camus ved. Rosa » 2.—
Camus Giulio » 2.—
Camus Umberto » 2.—
Solari Giovanni » 2.—
Stepcich Francesco » 2.—
Prof. Bergic » 2.—
Martich Giuseppe » 2.—
Buttolo ved. Barbara » 2.—
Mrach Giulio » 2.—
Ivancich Raimondo » 2.—
Baccarcich Beniamino » 2.—
Buttolo Quirino » 2.—
Peschle Iginio » 2.—
Schwarz Paola » 2.—
Ivich Pietro » 2.—
Zanello Angelo » 2.—
Mizzan Giacomo » 2.—
Tirchis Angelo » 2.—
Godina Rodolfo » 2.—
Scarpa prof. Pietro » 2.—
Crismanich Carlo » 2.—
Zanello Giuseppe » 2.—
Mattich Liberato » 2.—
Rusca ved. Carolina » 2.—
Mrach Venanzio » 2.—
Camus Gemma e Ferruccio Lire 2.—
Baxa Marco Cor. 1.30
Richter Giuseppe sen. » 1.20
Barlè Antonio » 1.—
Niederkorn Noemi » 1.—
Rovis Oreste » 1.—
Tencich Davide » 1.—
Mrach L. » 1.—
Ghersetich Antonio » 1.—
Bresciani » 1.—
Dorcich Giuseppe » 1.—
Cabas Giacomo » 1.—
Braico » 1.—
Piccoli Lodovico » 1.—
Feresini prof. Valentino » 1.—
Stepcich Giovanni » 1.—
d'Agostini Carlo » 1.—
Cogliatti Ernesto » 1.—
Mizzan Vittorio » 1.—
Ghersetich Antonio » 1.—
Orlich Antonio » 1.—
Antonaz Matteo » 1.—
N. N. » 1.—
Gulin Eugenio » 1.—
Pilat Giuseppe » 1.—
Slocovich Francesco » 1.—
Luxich Antonio » 1.—
Cech Luigi » 1.—
Giacich Estella » 1.—
Castro Luciano » 1.—
Derndich Enrico » 1.—
Sterpin Vittoria » 1.—
Sartori Francesco » 1.—
Erdfeld Margherita » 1.—
Mrach Teodora » 1.—
Depiera Corrado » 1.—
Lovrinovich Giovanni » 1.—
Monti Cesare » 1.—
Gressam Antonio, S. Pietro in Selve » 1.—
Uicich Liberato » 1.—
Erdfeld Luigi » 1.—
Gabrielli Giacinto » 1.—
Schofka Riccardo » 1.—
de Rapicio Sylvia » 1.—
Klisetz Anselmo » 1.—
Mizzan Francesco » 1.—
Matteicich Francesco » 1.—
Gollob Giovanni » 1.—
Antonich Liberato » 1.—
Stupar Francesco » 1.—
N. » 1.—
Matteicich Enrico » 1.—
Gregorich Stefano » 1.—
Braidotti Giuseppe » 1.—
Gherbetz ved. Maria » 1.—
Cuhar Carlo » 1.—
Ferencich Giovanni » 1.—
Ghersetich Giovanni » 1.—
Sestan Antonio » 1.—
Rigonatti Guido » 1.—
Marion Nino » 1.—
Grubissa Caterina » 1.—
Slocovich Luigi » 1.—
Bertossa Antonia Cor. 1.—
Novak » 1.—
Slaucich Francesco » 1.—
Sussan Benedetto » 1.—
Peschle Giusto » 1.—
Dragovina Luigia » 1.—
Uicich Berta » 1.—
Derndich ved. Anna » 1.—
Iurissovich » 1.—
Rovis Pietro » 1.—
Dobrilla Giuseppe » 1.—
Moscheni Roberto » 1.—
Coverlizza Giuseppe » 1.—
Paladin Ersilia » 1.—
Alman ved. Vincenza » —.80
Defar Carlo » —.80
Buoni agricoltori » —.78
Ernesto Pellizzer » —.60
Cuhar Matteo » —.60
Matteicich Pietro » —.60
M. N. » —.60
Slocovich Silvio » —.50
Cech Antonio » —.50
Marcium Pietro » —.40
Moscheni Rosa » —.40
Pilat Maria » —.40
Dabavich Francesco » —.40
Luxich Fedele » —.40
Ghersetich Remigio » —.40
Grubissa Giovanni » —.40
Ferencich Liberato » —.30
Russian Giuseppe » —.30
Caparra Francesco » —.30
Mizzan Paolo » —.20
Petrassich Costantino » —.20
Fiorinotti Fanny » —.20

Da Umago

Municipio di Umago Cor. 100.—
Ricavato della recita data dalla comp. drammatica Carlo Rissone lire 5 e » 323.96
Raccolte con foglio di sottoscrizione ispezionabile nella cancelleria municipale lire 20.07 e » 375.54
Raccolte fra gli scolari delle Scuole popolari » 9.58

Da Visinada.

Municipio Cor. 40.—
Cooperativa di cons. » 10.—
Banco cooperativo » 10.—
Ritossa dott. Agostino » 10.—
Patelli Andrea » 5.—
Fachinetti de Giov. » 5.—
Bonat Bartolomeo » 4.—
Prodam Gaetano » 4.—
Fachinetti Giov. neg. » 3.—
Sabaz Edoardo » 2.—
Sabaz Pietro neg. » 2.—
Patelli Francesco » 2.—
Sabaz Pietro fu Nicolò » 2.—
Benedetti Emma » 2.—
Fachinetti Giacomin » 2.—
Fattor Giovanni » 2.—
Ghersentich Antonio » 1.—
Ivancich Luca » 1.—
Maruello Domenico » 1.—
Luciano Sabaz » 1.—
Famiglia Radoslovich » 1.—
Sabaz Giov. fu Matteo » 1.—
Sabaz Francesco » 1.—
Famiglia Moriconi » 1.—
Sorelle Grimalda » 1.—
Filippich Antonio » 1.—
Giovanni Cecco » 1.—
Ritossa Giuseppe » 1.—
Fachinetti de Pietro » 1.—
Weiss Margherita » 1.—
Loperfido Pietro » 1.—
Ivancich Maria » 1.—
Ivancich Francesco » 1.—
Bianzani Luigi » 1.—
Grimalda Caterina » —.80
Baichin Giuseppe » —.80
Giromella Antonio » —.70
Maraston Giovanna » —.60
Defranceschi Emanuele » —.60
Grimalda Andrea » —.50
Cassetti Matteo » —.50
Maisei Tomaso » —.50
Valentich Emilio » —.50
Parutta Matteo » —.40
Gottardis Pio » —.40
Marcovich Tomaso » —.40
Sartoretto Matteo » —.40
Manzutto Eugenio » —.40
Repich Giovanni » —.30
Torcello Carlo » —.30
Zamolo Natale » —.30
Balanzin Pietro » —.30
Sironich Giuseppe » —.20
Zamolo Gino » —.20
Repich Pietro » —.20
Tuntar Margherita » —.20
Cerneca Antonio » —.20
Cerneca Giovanni » —.20
Famiglia Tuntar » —.20
Sferch Simone » —.20
Sartoretto Orsola » —.20
Fachinetti de Filomena » —.20
Sabaz Giovanni » —.20
Cerneca Giovanni » —.20
Venier Antonio » —.20
Raguzzi Maria » —.20
Valenta Giuseppe » —.20
Sabaz N. » —.10
Tuntar N. » —.10
Filippich Girolamo » —.10

Da Verteneglio.

Raccolte da G. Rizzi:
Sason Antonio di Matteo Cor. 10.—
Sason Matteo di Matteo » 5.—
Sason Gemma » 5.—
Sason Alfredo di Ant. » 1.—
Sason Romano di Ant. » 1.—
Cappellari Antonio » 1.—
Cappellari Antonia » 1.—
Covrich Antonio » 1.—
Piol Francesco » 1.—
Giov. Pauluzzi fu Giorgio » 1.—
Giuressich Florindo » —.20
Raccolte da Antonio Craizer:
Gisella e Matteo Gardevich Lire 10.—
Teresita Gardevich di Matteo Cor. 1.—
Antonio Gardevich di Matteo » —.40
Eugenio Pivirotto » 2.—
Antonio Craizer » 1.—
Francesca Manfredini » 1.—
Giovanni Doz fu Matteo » 2.—
Giovanni Rizzi » 1.—
Valentar Giovanni » 1.—
Muscovich Giovanni » 1.—
Sborovaz Domenico » 1.—
Rodolfo D'Ambrosi » 1.—
Mario Druscovich » 1.—
Alcida Druscovich » 1.—
Adele Druscovich » 2.—
Giov. Druscovich fu Giov. » 1.—
Chetto Druscovich » 1.—
Marco Druscovich fu Marco » 1.—
Crevatin Michele » 1.—
Crevatin Giov. di Mich. Cor. 1.—
Matteo Sason fu Matteo » 1.—
Aquilino Sason di Matteo lire 1.— e » 1.—
Giuseppe Sason di Matteo » 1.20
Pauluzzi Antonio, guardia comunale » 1.—
Pauluzzi Zenone di Gius. » 1.—
Pauluzzi Giovanni, negoziante » 1.—
Puzzer Giuseppe » 1.—
Puzzer Antonia » 1.—
Matteo Srebernich » 1.—
Anna Srebernich » 1.—
Ferruccio Srebernich » 1.—
Francesco Predonzani » 1.—
Virginia Cappellari » 1.—
Isabella Bernardis » 1.—
Sofia Bernardis » 1.—
Rodolfo Persel fu Mich. » —.40
Cristina Druscovich » —.30
Virginia Druscovich » —.70
Giorgio Sason di Matteo » —.40
Aq. Sason, per rifiutare un bicchier di vino offertogli da Valentar » —.20
Ant. Soldo, per offrirne uno ad Aq. Sason » —.20
Maria Ribul » —.60

Somma delle offerte oggi pubblicate corone 6.203.60 e lire 37.37, che invieremo oggi stesso a Roma assieme all'importo della lista di ieri, ammontante a cor. 3.293.02 e lire 11.10. Somma delle offerte ricevute a tutto ierlaltro e spedite a Roma: lire 137.453.06. Assieme, raccolte: lire 137.501.53 e corone 9.496.62.

LA SQUADRA TRIESTINA

Il racconto del primo reduce

Ieri ritornò a Trieste, reduce dalla spedizione della squadra triestina, l'egregio ing. Palese, al quale era stato affidato l'incarico di accompagnare a Roma le orfanelle raccolte dai triestini e dai fiorentini. Gli altri valorosi sono attesi per oggi. L'ing. Palese, ordinando i rapidi appunti presi durante la faticosa opera di soccorso, rievoca con freschezza le impressioni riportate da lui e dai compagni.

Fino a Roma - egli narra - la squadra triestina, ansiosa di recare il suo contributo all'opera di salvataggio, rimase unita. A Roma incontrò i primi ostacoli. Per le ragioni più volte esposte, solo a dieci dei triestini fu concesso di proseguire il viaggio per le terre desolate. A Napoli essi incontrarono la squadra dei fiorentini, che s'affrettava, per speciale incarico del Ministero, verso i paesi colpiti dal terremoto. I dodici fiorentini, guidati dal prof. Giannattasio, erano tutti medici e recavano con sè soltanto bende e medicinali. I triestini, equipaggiati perfettamente, forniti di viveri e di attrezzi, erano per lo più tecnici. Così, per comune accordo, s'unirono e si completarono, costituendo una squadra esemplare. Tentarono di farsi trasportare a Messina da una corazzata; ma il comandante, che li aveva accolti affettuosamente, non potè garantire lo sbarco. Preferirono allora, senza correr l'alea di qualche ritardo, di recarsi in Calabria, dove le borgate montanare avevano urgente bisogno di soccorso.

Sulla montagna calabra

La prima tappa doveva essere a Motta S. Giovanni. Per via, alla squadra Trieste-Firenze s'unì un riparto di soldati comandato da un tenente. Il paese era desolato, privo ancora di ogni aiuto. Furono estratti e sepolti alcuni morti, poi, essendo inutile ogni altra opera di salvataggio, si continuò per Lazzaro, dove furono piantate le tende. Dappertutto la stessa desolazione angosciosa. Alcuni abitanti del luogo, accorsi a incontrare la squadra, ne implorano l'aiuto per una donna sepolta viva sotto le rovine. Senza indugio le macerie sono attaccate vigorosamente dai picconi, ma non si trova che un cadavere. Altri cadaveri, mezzi putrefatti, dovettero essere arsi. Mentre i medici curavano i feriti, i triestini costruivano barelle o demolivano muri pericolanti. Gli abitanti, sotto la terribile scossa, parevano aver perduta ogni energia; ringraziavano e baciavano i soldati e i componenti la squadra.

A Pellaro

Pellaro, dove in seguito si trasferì la squadra, era un grosso comune di 9000 anime. Ne rimangono salve non più di 800. Il farmacista, salvato da due operai valorosi, che poi trovarono la morte nell'opera di salvataggio, asserisce di aver avuto l'impressione del finimondo, mentre la terra traballava sotto i piedi e il mare urlava spingendo verso terra le sue acque tumultuose. Infatti, la cittadetta è letteralmente rasa al suolo; di molte case non rimangono che le fondamenta. Le vigne, che allietavano la campagna circostante, sono coperte di sabbia e di ciottoli. Il ponte della ferrovia è strappato dai piloni e gettato nel letto del fiume. L'azione disastrosa del mare dev'essere stata qui più furibonda del terremoto. L'acqua distrusse tutto quanto incontrò fino a 100 metri dalla spiaggia, ma si spinse fino a 200 metri, scavalcò case alte 10 metri, trascinò barche e pesci in mezzo alla campagna, sradicò gli alberi. Un gelso divelto s'era capovolto e aveva le radici là dove di solito stormiva la sua fronda. Persino la stazione ferroviaria - altrove le stazioni avevano resistito per la costruzione più solida - era distrutta dall'ira delle acque. Tanto più erano soggiaciute alla loro violenza le povere case costruite d'argilla e di ciottoloni. Dappertutto s'incontravano cadaveri, spesso bruciacchiati, d'esseri umani, e carogne di animali. E fra le rovine e i cadaveri si svolgeva febbrile l'opera di soccorso. Venne una squadra anche da Rossano, capitanata dal dott. Loch, e si vide passare la carovana del principe di Scalea.

Una nave fantastica

Tutti raccontavano che il giorno dopo il disastro una nave francese, di cui non si era potuto conoscere il nome, s'era accostata alla riva presso Lazzaro, aveva sbarcato una grande quantità di conserve di carne e di altri viveri, ed era ripartita.

Nella patria di Musolino

Compiuto a Pellaro tutto ciò che vi si poteva fare a pro dei danneggiati, la squadra proseguì per Gallina, patria del brigante Musolino. Gallina ha una posizione incantevole e domina tutto lo stretto, con in lontananza la vetta avvolta in nembi di fumo dell'Etna. Dei 1200 abi-

tanti del paese, 300 sono feriti. E' distrutta la chiesa, franata la strada. Qui si dovettero eseguire molte pericolose demolizioni, ed erano sempre i triestini a dirigere questi lavori e a por mano agli arnesi di lavoro, mentre ai medici fiorentini era riservata la cura dei feriti.

La squadra operò ancora a Prumo, a S. Gregorio, a S.to Spirito, a S. Cristoforo, recando dovunque, insieme ai fratelli fiorentini, il suo spirito di sagrificio, e trovando dappertutto lo stesso spettacolo di distruzione. A S. Cristoforo, una trave cadendo s'appoggiò su un armadio e la gente di quella casa fu salva. Della chiesa di S. Anna rimase in piedi solo l'altare maggiore, e la gente grida al miracolo. A Reggio, dov'era già introdotta la giurisdizione militare, cessò l'opera della squadra.

Gli orfani

Durante la spedizione la squadra Trieste-Firenze raccolse nei vari paesi 14 orfani, dei quali 12 destinati a Firenze e 2 a Trieste. Come abbiamo narrato nell'edizione di iersera, a Roma fu posto qualche ostacolo all'ulteriore proseguimento degli orfani, dovendosi esaurire varie pratiche prima ch'essi possano varcare il confine. Così, mentre i 12 orfani di Firenze proseguirono per il luogo di destinazione, le due orfanelle assegnate a Trieste rimasero presso il principe Colonna, in attesa che sieno compiuti i passi necessari per la loro consegna. Le due orfanelle sono sorelline, una di 3, l'altra di 6 anni; brune, bellissime, forti, rappresentano il tipo eletto della loro razza. Erano, in famiglia, in 7 bimbi. Il terremoto ne uccise cinque. Le due sorelline, che dormivano insieme in un letto, dovettero la loro salvezza a una trave che, postasi di traverso sopra il letto, difese i loro corpicini. La bambina maggiore, fuggita per la prima, ritornò poi a trarre a salvamento la sorellina. Esse furono consegnate all'ing. Palese dagli zii, e saranno, appena giunte a Trieste, affidate all'affettuosa cura di qualche cittadino.

Questo il dono d'affetto che la squadra valorosa reca a Trieste.

ALTRI TRIESTINI MORTI.

Dalle ansie del dubbio alla dolorosa certezza

Dicemmo che nella catastrofe di Messina si temeva fosse perita pure la famiglia del sig. Ernesto Rpunik, di Trieste, colà domiciliato, ad eccezione di due figli che si trovano a Graz. Purtroppo il timore è diventato certezza. La signora Maria Sandrin, moglie dell'egregio avv. Sandrin della nostra città e sorella del sig. Ernesto Rupnik, ci ha detto ieri dell'angosciosa certezza che ha oramai al riguardo.

— Mio fratello Ernesto - ci disse fra le lagrime la signora - con la moglie e due figli: Ernesto, d'anni 20, e Alessandro, d'anni 16 - abitava una casa lungo la «Palazzata». I disgraziati sono tutti morti. E sembra che ugual sorte sia toccata all'altro figlio, (Edoardo, d'anni 23, che ammogliatosi di recente con una signorina Dellasella, figlia d'un ricco messinese, abitava con la famiglia della sposa un villino al Faro. Restano i due figli che sono a Graz e la figlia Bianca, d'anni 20, maritata Herpeles e domiciliata a Firenze.

Appena conosciuta l'entità del disastro - continuò la signora - telegrafammo al prefetto di Messina per aver notizia dei nostri cari ed egli ci rispose: «Casa abitata famiglia Rupnik, distrutta. Ignorasi sorte suoi componenti». Ci rivolgemmo più tardi al signor Lustig, agente dell'«Adria» a Messina, che conosceva il povero Ernesto, il quale d'altro canto era molto conosciuto in tutta Messina ed aveva un avviatissimo commercio di agrumi, legnami e cereali. Ed il sig. Lustig ci rispose: «Spiacente, non posso dare nessuna notizia. Casa crollò e giornali pubblicarono abitanti quella casa tutti periti. Se questa notizia sia vera non so. Presenti condizioni cose non si può avere certezza di chi vive o meno».

Dopo tali comunicazioni, che confermavano i nostri timori, più nulla. Oramai, dopo tanti giorni, se qualcuno si fosse salvato, si sarebbe certo dato premura di avvertirci, di telegrafarci. Invece, niente, niente!

— E i due giovanetti che sono a Graz sanno?

— Oramai, era nostro dovere di non più tardare a far loro conoscere l'orribile verità. Avvertii mio figlio, che studia presso quell'Università, ed egli si recò personalmente da loro a comunicare la triste notizia, con tutte le possibili precauzioni. Gli altri parenti pure scrissero. I poveri giovani sono desolatissimi.

I MEDICI DI TRIESTE

per gli orfani dei sanitari periti in Calabria e in Sicilia

La Camera dei medici di Trieste nella sua seduta di ieri l'altro, ha deliberato: di salutare con plauso vivissimo l'azione iniziata dalla Associazione sanitaria milanese a vantaggio degli orfani dei sanitari italiani periti nella catastrofe dell'Italia meridionale; di contribuire con l'importo di lire 500 al benefico scopo, trasmettendo assieme al suo obolo la espressione della sua affettuosa solidarietà. Il prof. Devoto si è nobilmente associato ai colleghi triestini ed ha voluto cortesemente assumere l'incarico di rendersi interprete del voto dei medici nostri presso l'Associazione sanitaria milanese.

Lussingrande per i fratelli di Sicilia e Calabria

Abbiamo da Lussingrande 10: Anche a Lussingrande il tremendo disastro di Sicilia e di Calabria destò profonda impressione. Fra alcuni cittadini furono raccolte subito cor. 38.50; e per domenica 17 corr. per iniziativa della gioventù lussingrandese, si darà una festa pubblica a favore di quei miseri nostri fratelli.

Trattenimenti sociali pro Sicilia e Calabria

Sabato sera, nella sala di Ridotto del Politeama Rossetti per cura di un Comitato speciale si darà una festa a totale beneficio dei danneggiati dal terremoto. Vi saranno danze, posta di beneficenza, concerto, ecc.

★ Il C. S. «Libertas» invita per questa sera alle 9 tutte le Società sportive cittadine ad una seduta nella propria sede sociale (Trattoria all'Abbondanza) per prendere gli accordi riguardo la marcia pro Sicilia e Calabria che si farà domenica 17 corr. alle 2 pom.

★ Il Circolo famigliare darà stasera alle 8, nela sala d'Aquino, in via S. Francesco d'Assisi 2, un trattenimento di danza a beneficio dei superstiti di Messina e Reggio Calabria.

PER LE ELEZIONI COMUNALI

La Giunta esecutiva del Consiglio del partito liberale-nazionale, con manifesto che sarà oggi affisso agli albi e che noi pubblichiamo in altra parte del giornale, invita gli elettori consenzienti ad una adunanza che si terrà al Teatro Fenice domenica 17 corr. alle 12 mer. per la costituzione del Comitato elettorale.

Nessun eccitamento vogliamo aggiungere all'appello della Giunta; ogni miglior cittadino corrisponderà con slancio alla voce della patria che chiama a raccolta quanti sentono nel Comune il palladio di Trieste e lo vogliono conservato all'idea che è onore e forza della città.

PER LA SEDUTA DI STASERA

del Consiglio Municipale.

Per la nuova strada di Gretta

Il 12 novembre 1907 la signora Eugenia Ferluga chiedeva al Magistrato civico il permesso di costruire una casa di abitazione su parte del fondo N. T. 2260 di città, composta di due corpi di fabbrica, uno verso la via di Miramar ed uno posteriore a questa. Nell'esaminare tale progetto, il Magistrato civico rilevò che gran parte del corpo di fabbrica posteriore avrebbe invaso un'area destinata alla nuova strada di Gretta, strada questa la cui traccia era già stata approvata dalla Commissione alle pubbliche costruzioni e che più tardi venne anche sanzionata, quale progetto di massima, dal voto del Consiglio. Perciò il Magistrato civico, mentre col decreto del 18 febbraio 1908 accordava alla signora Ferluga il permesso di costruire il corpo di fabbrica anteriore con prospetto sulla via di Miramar, negava il permesso per la costruzione dell'ala posteriore, perchè tale ala verrebbe ad invadere l'area riservata alla nuova strada di Gretta. Il permesso di fabbrica passò in giudicato: la casa anteriore venne costruita e dichiarata abitabile e segnata col N. 49 di via Miramar Tav. 2883 di città. L'area invece sulla quale in origine era progettata la costruzione dell'ala interna di fabbrica venne escorporata dal Tav. 2260 e segnata col N. T. 2903 di città.

Il 18 agosto 1908, la signora Ferluga, visto il rifiuto del Magistrato civico di accordare il permesso per la costruzione dell'ala interna sul fondo N. T. 2903 di città e in considerazione che anche altra parte dei suoi fondi verrebbero occupati dalla strada di Gretta e che in genere al Comune tornava utile di venire in possesso di quasi tutta la falda di monte che dalla Salita di Gretta va fino alla via di Miramar, faceva offerta al Magistrato civico per la cessione delle sue tenute: N. T. 2903 di città; la parte superiore del N. T. 2260 di città e l'intero N. T. 34 di Gretta, il tutto di un'estensione di tese quadrate 1017.21 per cor. 180 la tesa quadrata.

Mentre duravano le trattative in merito all'istanza suddetta, la signora Ferluga chiedeva il permesso di fabbrica per la costruzione di un'altra casa doppia d'abitazione sul residuo fondo N. T. 2260 di città. Dopo varie pratiche e rilievi effettuati anche con l'intervento della Società d'Acquedotto Aurisina e della Ferrovia Meridionale, la prima quale interessata a tutte le costruzioni da farsi in prossimità della conduttura, e la seconda quale proprietaria della galleria abbandonata che attraversa parte dei fondi Ferluga, il Magistrato civico, con decreto 23 novembre 1908, rifiutava il chiesto permesso in considerazione che - data la natura della falda di monte che dalla via Miramar va fino alla Salita di Gretta - era da temersi che con gli scavi da praticarsi per la casa in parola si verrebbe a pregiudicare grandemente la stabilità della falda di monte, compromettendo l'integrità della Salita di Gretta, entro la cui larghezza sono poste le due condutture d'acqua che costituiscono l'unico mezzo di approvigionamento della città. Contro tale decreto fu presentato ricorso, sul quale sarà chiamata la Delegazione municipale a pronunciarsi.

Prima ancora che venisse respinta la domanda di costruzione, e precisamente il 18 novembre 1908, la signora Ferluga, viste le difficoltà che le si opponevano alla concessione di ulteriori permessi di fabbrica, offriva in vendita al Comune, oltre ai fondi già offerti nell'agosto 1908, anche il residuo fondo N. T. 2260 di città, di tese quadrate 151.20, per il prezzo di cor. 300 la tesa quadrata.

Rimesse le due offerte all'Ufficio tecnico comunale, questo osservava in merito alla prima, cioè al N. T. 2903, parte del N. T. 2260 di città e del N. T. 34 di Gretta, che il loro acquisto allargherebbe la proprietà attigua del Comune, N. T. 577; mettendola in comunicazione con la strada di Prosecco al vertice della Salita di Gretta; che la frazione del N. T. 2260 e 2903 sarebbero necessarie per la costruzione della progettata strada di Gretta; che il N. T. 34, per quanto in sè non sfruttabile, eccezione fatta per quella frazione che sbocca con una facciata sulla strada vecchia di Prosecco, sarebbe utile al Comune sia per dominare tutta quella falda di monte, dalla stabilità della quale dipende in gran parte la sicurezza della conduttura maestra dell'Acquedotto d'Aurisina che va verso città, sia per creare una congiunzione fra la via di Miramar e la vecchia strada di Prosecco, sia perchè infine potrebbe rendere fattibile un eventuale futuro allacciamento delle condutture d'acqua fra le vie nominate.

Per quanto riguarda il prezzo chiesto, l'Ufficio lo riteneva molto esagerato e tenuto conto di varie circostanze, suggeriva che per quei fondi si potesse al massimo pagare cor. 60 la tesa quadrata.

Per quanto riguarda poi la seconda offerta del residuo N. T. 2260 di città, di tese quadrate 151.20, l'Ufficio tecnico, pur tenuto calcolo che tale fondo ha un valore di gran lunga maggiore degli altri, riteneva tuttavia il prezzo di cor. 300 la tesa esagerato, e lo riduceva a cor. 240 la tesa quadrata.

La signora Eugenia Ferluga, [illegible] e laboriose trattative, aderiva in [illegible] proposte dell'Ufficio tecnico, acce[illegible] prezzo di cor. 240 la tesa quadrata per le 151.20 tese del residuo N. T. 2260 di città, e chiedendo cor. 77.38 per le tese quadrate 1017.21 dei N. T. 2903, parte del N. T. 2260 di città e N. T. 34 di Gretta, con tutte le spese ad eguale carico dei due contraenti; dunque complessive cor. 115.000 da pagarsi in quattro rate annuali eguali di cor. 28.750 l'una, verso l'interesse postecipato del 4 per cento.

Il Magistrato civico, rilevati i vantaggi molteplici che quel possesso assicurava al Comune, appoggiò la proposta di acquisto anche per quanto riguarda il prezzo chiesto dalla signora Ferluga.

La Delegazione municipale chiese il parere della Commissione alle pubbliche costruzioni in linea tecnica e della Commissione giuridica sull'eventuale obbligo legale del Comune all'acquisto di quei fondi.

La Commissione giuridica ritenne che il Comune sia obbligato ad acquistare soltanto le aree Ferluga che sono destinate a scopo stradale (strada nuova di Gretta) e ad indennizzare il proprietario per l'eventuale deprezzamento di quelle porzioni di terreno che in seguito alla costruzione della nuova strada non potessero - specie causa la loro esigua superfice - venir utilizzate a scopo di fabbrica dal proprietario stesso. La Commissione alle pubbliche costruzioni, ritenendo, d'accordo con l'Ufficio tecnico e col Magistrato civico, che l'acquisto di tutti i fondi in parola sia di vantaggio per il Comune, trovò che anche il prezzo sia conveniente e corrispondente al valore di quei fondi.

Perciò la Delegazione, dopo ampia discussione, deliberò - in seguito a conchiuso preso per voto dirimente del Podestà - di proporre al Consiglio l'acquisto dei fondi in parola nei sensi proposti dall'offerente, signora Eugenia Ferluga, rimesso alla Commissione di finanza di proporre la copertura per tale dispendio. La Commissione di finanza propone che la prima rata di pagamento trovi copertura nel prestito di cor. 2.200.000, deliberato dal Consiglio per le spese previste nella parte straordinaria del bilancio per l'anno 1909, nel quale risulterà un'eccedenza bastante a coprire la spesa di cui si tratta, e ciò sempre che la parte straordinaria del bilancio e quindi il prestito ottenga la sanzione superiore.

Un posto di vice-comandante del corpo dei vigili

Nell'ordine del giorno che sarà pertrattato stasera dal Consiglio municipale, figura, oltre agli argomenti già accennati, la proposta della Commissione incedî di sistemare un posto di vice-comandante del corpo dei vigili, e di elevare il posto di comandante dalla IV alla III classe di rango.

Secondo il deliberato consigliare del 18 gennaio 1907, il numero dei vigili effettivi, che fino a tutto il 1906 ammontava a cinquanta, sarà portato entro l'anno corrente ad ottanta, e quello degli aggregati a quaranta. E' ovvio che tale aumento debba per necessaria conseguenza richiedere anche l'aumento del numero degli ufficiali.

Considerato quindi che dal 1877 - epoca in cui il Corpo dei vigili fu riorganizzato per la prima volta - a tutto oggi, gli ufficiali sono rimasti sempre, compreso il comandante, in numero di quattro, e più d'una volta, sia per malattia, sia per vacanza di posti, come è il caso attuale, in numero di tre, mentre non solo è più che raddoppiato il numero dei vigili effettivi, ma è anche cresciuta molto di abitanti e di case la città, e per conseguenza aumentata la media degli allarmi e reso più gravoso il servizio; s'impone l'urgenza di provvedere in proposito. Per tutte queste ragioni la Commissione agli incendî propone di portare a 5 il numero degli ufficiali del Corpo dei vigili, e ciò mediante la sistemazione di un posto di vice-comandante nella IV classe di rango. Visto infine che nel quadro organico odierno anche il comandante occupa la IV classe di rango, con ciò però che dopo 5 anni di servizio passa nella III classe, la Commissione propone la sistemazione definitiva del posto di comandante nella III classe di rango.

Secondo queste proposte, il quadro degli ufficiali si comporrebbe così (nell'emolumento è compreso anche il sussidio d'alloggio): Comandante nella III classe, cor. 7128; vice-comandante nella IV classe, cor. 5456; capitano nella V classe, corone 4524; luogotenente nella VI classe, cor. 3763; sottotenente nella VII classe, cor. 2701.

Il Gremio magistratuale si dichiarò favorevole ad un aumento del numero degli ufficiali del Corpo, non però nelle classi superiori di rango, e ritenne che a soddisfare agli aumentati bisogni, basti l'aumento di un ufficiale nella VII classe di rango (sottotenente).

La Commissione di finanza, a sua volta, senza entrare nel merito della questione, si dichiara contraria per principio ad apportare dei cambiamenti nell'organico dei vigili approvato col preventivo del 1909. Ove però il Consiglio della città trovasse di accogliere le proposte della Commissione agli incendî o quelle del Magistrato civico, la Commissione di finanza opina che il relativo deliberato non possa venir posto in esecuzione prima del 1910.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del loro venerato capo, Benedetto Randegger, dalle famiglie Randegger, Jung e Gerussi, corone 100.

Da Luigi Visintin in occasione del Capodanno cor. 5. - Dal gruppo «S. Giovanni al Ponterosso» in occasione della festa di S. Ernesto cor. 5. - Da Bruno, Gino ed Alice cor. 5. - Da «Brudersaf» cor. 0.40.

— Ecco la 9.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Michele cav. de Galatti cor. 20, Romano Tamaro 2, Mario Peteani 3, Pietro Lanza 1, Alberto Battich 1, Ferruccio Donaggio 1, Luigi Zamarchi 1, Angelo Zanutti 2, Alberto Zanutti 2, Aless. Tamaro e fam. 5, Giuseppe Paoli 2.06, Eugenio Rossi 2, Carlo G. Curiel 1, Gustavo Loly 2, Oreste Tevini 2, Franc. Vidrich 4, Raimondo Cornet 1, Nina Klun 2, Gugl. Brachetti 2, Maria Cornet 1, Romeo Getznig 1, Cecilia e Erm. Fragiacomo 5, dott. de Pastrovich 10, Franc. Borri 3, Silvio Rangan 5, Aldo Morpurgo 2, Anna Cobau 1, Giov. Okorn 2, Giuseppe Colautti 2, ing. Vitt. Privileggi 5, Pietro Bonifacio 3, Adolfo Eug. de

COMUNICATI*)

Avviso di concorso.

Si apre il concorso al posto di **Segretario** presso la **Cassa ammalati del Consorzio Triestino fra caffettieri in Trieste** con l'emolumento annuo di cor. 2160, pagate in rate mensili.

Le relative istanze dovranno venir presentate in busta chiusa presso la Cassa per ammalati (via Acque N. 20, I piano) non più tardi del 25 corrente.

Maggiori schiarimenti presso la cancelleria della Cassa per ammalati.

Per la Soprastanza della Cassa ammalati del Consorzio Triestino fra Caffettieri
Giorgio Castro.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 1909

PARTITO LIBERALE NAZIONALE

Elettori consenzienti!

Fra pochi mesi la città nostra sarà chiamata alla rinnovazione della Rappresentanza comunale.

Quest'atto, che il partito liberale nazionale ritenne sempre funzione principale della vita cittadina, assume oggi importanza anche maggiore per la estensione del diritto di voto, che la nuova legge consente. E' quindi necessario che la campagna elettorale venga a tempo iniziata col concorso unanime, volonteroso ed efficace di quanti aderiscono al nostro programma.

In nome del partito V'invitiamo quindi ad una adunanza, che avrà luogo al **Teatro Fenice**

Domenica 17 Gennaio 1909 alle 12 mer.

per la costituzione del Comitato elettorale.

Gl'invitati che non manderanno ai sottoscritti in via del Pesce N. 4, II p. una dichiarazione contraria, si riterranno aderenti al Comitato.

Trieste, nel Gennaio 1909.

Ara avv. Camillo - Daurant avv. Ettore - Depiera dott. Camillo - Doria ing. Costantino - Hortis dott. Attilio - Mazorana ing. Luigi - Mrach avv. Carlo Piccoli avv. Cesare - Venezian ing. Sansone.

Hochkofler 0.50, ing. Arturo Cuzzi 5, G. Giacomini 10, Vittorio Orso 1, A. Corsi 2, Luigi Crociani 2, Gius. Marussig 1.

da *Capodistria*: dott. Paolo Pizzarello corone 10.

da *Canfanaro*: Girolamo Basilisco cor. 10.

da *Dignano*: Gustavo Fabiani cor. 5.

da *Gorizia*: ing. Em. Luzzatto cor. 5.

da *Lussingrande*: Ant. Cumicich cor. 5.

da *Monfalcone*: Carlo Lonzar cor. 5, Nicolò Ceriani 2.

da *Orsera*: Bartol. Pertot cor. 2.

da *Parenzo*: March. Benedetto Polesini cor. 20.

da *Pinguente*: Silvio e Palmira Crevato cor. 4.

da *Pirano*: Italo Gabrielli cor. 5, dott. Ugo Contento 5.

da *Pisino*: Luigi Camus cor. 10, Gius. Camus 10.

da *Pola*: dott. Lodovico Rizzi cor. 50, dirig. Luigi Petronio 2, Giovannina Liebman 5.

da *Rovigno*: avv. dott. Matteo Bartoli cor. 10

da *Ronchi*: dott. G. Mahrer cor. 5.

da *S. Lorenzo Pas*: Giov. Rocco fu Dom. cor. 5.

da *Scodovacca*: ing. Gius. Chiozza cor. 30.

Società di Minerva. Venerdì 15 gennaio ad ore 8 pom. il chiaro Antonio Beltramelli terrà, nella sede sociale, una conferenza sul tema: «I Malatesta e il Tempio di Isotta».

Società Filarmonico-drammatica. La Direzione della Società Filarmonico-Drammatica ha deliberato nella seduta di ieri il seguente programma per il carnevale:

Lezioni di ballo per i figli dei soci: domenica 17, 24, 31 gennaio e 7 e 14 febbraio dalle 4.30 alle 7.30; Thè Dansant: venerdì 29 gennaio, 5, 12, 19 febbraio dalle 7 alla mezzanotte; Festa di ballo per i figli dei soci: lunedì 22 febbraio alle 5.

La Direzione ha deliberato di devolvere l'importo di cor. 1000 che si sarebbe speso nella festa di ballo, a favore dei danneggiati della Calabria e della Sicilia.

Università del popolo. Questa sera, nella sala della Borsa, il prof. Baccio Ziliotto terrà la prima lezione sui «Maestri Cantori», parlando della Genesi del dramma. Fonti storiche. Il libretto. L'orchestra. E' un corso che riuscirà interessante ed utile a molti.

★ Domani nella scuola di via Giotto, prima lezione del prof. S. Tedeschi su la «Psicologia dei sensi».

Lezioni cliniche del prof. Devoto. La sintesi classica dell'avvelenamento da piombo è questa: non vi ha organo che possa essere risparmiato: cuore, reni, arterie, oltre gli organi consuetamente colpiti, possono esserne gravati. Il prof. Devoto, cominciando così la sua lezione di iersera, che era dedicata in particolar modo a questa intossicazione professionale, disse poi degli individui predisposti a tali avvelenamenti: accennò alla maggiore facilità con la quale la malattia colpisce le donne, anche perchè esse per la massa dei capelli e per la forma dei vestiti più facilmente asportano pulviscoli di piombo. Citò alle interessanti statistiche pubblicate dal Bourneville, che constatò che su 241 figli di pittori, addetti adunque ad un'industria che espone gli operai a frequenti contatti col piombo, appena 15 ne vivevano ancora dopo tre anni, e insegnò i più recenti metodi di ricerca per assodare con certezza la diagnosi dell'avvelenamento saturnino. Ma il piombo non è il solo veleno che mini e la salute e la vita dell'operaio: col maggiore sviluppo delle industrie crescono i pericoli: gli operai che lavorano alla preparazione dell'anilina, vanno soggetti a speciali alterazioni del sangue: quelli che lavorano nelle fabbriche di roburite ad avvelenamenti che colpiscono il sistema nervoso; quelli che attendono alla vulcanizzazione delle gomme ammalano talora con fenomeni di paralisi; così è lunga e varia la serie dei pericoli che le moderne industrie hanno creato. E chiuso questo interessante capitolo, il valoroso insegnante parlò delle infezioni professionali, accennando in prima linea al tetano, che in Italia colpisce con singolare frequenza gli agricoltori, infine, accennando alle altre infezioni, delle quali si riservò di parlare più diffusamente nella prossima lezione, chiuse con una rapida rassegna sintetica la sua brillante e lucida esposizione.

★ La prossima lezione sul tema «Infezioni professisonali» avrà luogo oggi alle ore 8 pom.

La «Lectura Dantis» alla Lega degli insegnanti. Questa sera alle 7 si terrà nella sala della Lega degli insegnanti la VII lettura dantesca del ciclo del corrente anno. Il prof. Mario Gius del Ginnasio comunale commenterà il Canto ventesimoquinto dell'Inferno.

La veglia pro Lega Nazionale. Anche quest'anno, il solerte Comitato cittadino organizzerà una grande Veglia mascherata a favore della Lega Nazionale (gruppo di Trieste). La veglia si darà al Politeama Rossetti, la sera di lunedì 1. febbraio p. v.

Merci che ritornano in seguito al boicottaggio. La Direzione del Lloyd ci comunica che il piroscafo «Thetis» arrivato ieri in linea dalmato-albanese, riportò le merci che aveva assunto in partenza da qui il 31 dicembre per Antivari, Dulcigno, Valona e Prevesa.

Trasferimento. Il Luogotenente di Trieste ha trasferito il medico distrettuale dott. Valentino Lucas, da Trieste, in qualità di secondo medico d'ufficio, al Capitanato distrettuale di Pola.

L'orario alle Assicurazioni Generali. A proposito della notizia pubblicata a tale proposito nel «Piccolo» di ieri, alcuni impiegati delle Assicurazioni Generali venuti ai nostri uffici ci pregano di rilevare che della minacciata introduzione d'un aumento nell'orario, per mantenerlo ininterrotto, si è inteso parlare soltanto, ma che non è stato affatto messo in attuazione, come si diceva, con l'adesione degli interessati. Questi, invece, si propongono di opporsi per quanto sta nelle loro forze non solo all'abolizione dell'orario ininterrotto, ma anche ad un aumento dell'attuale orario.

Adunanza d'impiegati di assicurazione. La Società fra impiegati civili ed il Gruppo di Trieste della Società degli addetti agli istituti di assicurazione in Austria invitano gli impiegati e le impiegate delle Assicurazioni Generali e della Riunione Adriatica di Sicurtà ad una adunanza che si terrà questa sera alle 7 nella sala del Conservatorio di musica Giuseppe Tartini (via Giosuè Carducci 28, I). Sarà oggetto di discussione e di deliberazione il proposito della Direzione delle Assicurazioni Generali di reintegrare l'orario interrotto nei propri uffici.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del loro venerato capo Benedetto Randegger, dalle famiglie Randegger, Jung e Gerussi cor. 700, di cui 200 per la Direzione generale di pubblica beneficenza, cor. 100 per una famiglia colpita dal disastro siculo-calabro (già designata), cor. 100 per il fondo orfani e vedove dell'Orchestrale triestina, 100 per il Dispensario contro la tubercolosi, 50 per il Gremio dei sensali patentati, 50 per la Guardia medica, 50 per la Società Igea, 50 per la Previdenza.

Per onorare la memoria del sig. Cristofo Scuglievich dai sig.i Nelda e Augusto Ara cor. 20, a favore della Pia Casa dei poveri.

Per onorare la memoria del sig. F.co Polli, dalla sig.a Apollonia Vianello cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

In morte del fanciullo Vladimiro Porenta, da alcuni colleghi del padre cor. 20 a favore del fondo «pro infanzia» degli impiegati dello Stato a Trieste.

L'elargizione di 20 corone del sig. Giorgio Afenduli per onorare la memoria del signor Benedetto Randegger era destinata al Gremio dei sensali patentati anzichè alla sottoscrizione pro Sicilia e Calabria, in cui fu registrata per errore. Ad evitare la necessità di un diffalco nella lista pro Sicilia e Calabria abbiamo versato noi alla stessa le 20 corone che altrimenti si sarebbero dovute sottrarre.

— In occasione della recita di beneficenza dell'Associazione Mutua, a favore del suo fondo vedove e orfani, elargirono: il Comm. Fort. de Vivante cor. 30, il dott. Attilio Cofler cor. 10, e il dott. Ruggero Polacco cor. 20.

— Alla Società d'ingegneri ed architetti pervennero dal presidente ing. Isidoro Piani, in occasione di un grave lutto, cor. 500, per iniziare una Cassa di sovvenzioni per colleghi bisognosi, loro vedove ed orfani, nel seno del sodalizio.

Il cuore dei lettori. A favore della povera nonna e dei suoi tre nipotini orfani, ci pervennero: un socio della Prev. Cellina cor. 2; Bruno, Gino e Alice cor. 3; Lina S. cor. 1, N. N. cor. 2; A. C. cor. 10; dott. N. N. cor. 10.

A favore della povera famiglia dell'operaio Salvatore M., ci pervennero: Teresa e Giuseppe Gaspardis cor. 4; un socio della Prev. Cellina cor. 2; A. B. cor. 1; C. D. cor. 0.80.

Conservatorio «Tartini». Venerdì 15 corr. verranno iniziati al Conservatorio «Giuseppe Tartini» i saggi degli alunni dei corsi inferiori.

Una scossa di terremoto a Trieste. Stanotte, alle 1.50 ant., abbiamo avuto una piccola scossa di terremoto della durata di 5 a 6 secondi, prima ondulatoria, poi sussultoria. Molti che erano ancora svegli la avvertirono: parecchi telefonarono ai nostri uffici per domandare conferma dell'impressione incerta da loro avuta. A Pola e a Gorizia la scossa fu avvertita abbastanza forte - a quanto ci hanno di là telefonato. - Pare trattisi d'una ripercussione d'onda sismica derivante da qualche nuovo epicentro. Quale altro nuovo lutto, quale altro nuovo disastro s'è compiuto?

Il lavoro nell'aria. Fu detto, ridetto, tutto il male possibile delle cosidette zattere volanti per la riparazione degli edifici; le disgrazie vennero a mettere terribili punti sugli i, scritti col sangue di tanti infelici; i regolamenti prescrissero che le armature volanti avessero parapetti di una determinata altezza, a salvaguardia dell'operaio; e tuttavia.... e tuttavia i vecchi tipi di zattere non sono ancora scomparsi! Ieri una se ne librava ad altezza vertiginosa sulla facciata del Monte di pietà, d'onde la bora scrostò circa due metri d'intonaco: da una parte la zattera aveva un parapetto costrutto in modo da volerci una buona dose d'ottimismo per considerarlo una difesa; dall'altra, le gambe dell'operaio penzolavano liberamente nel vuoto: al minimo accidente egli sarebbe andato a finire senza remissione sul marciapiedi. I passanti, col naso all'aria, osservavano con raccapriccio quel loro simile che avrebbe pagato con la vita il più piccolo annebbiamento del suo cervello o il più piccolo errore dell'apparecchio. Non sarebbe tempo di farla finita con queste incurie e con queste imprudenze?

Per il movimento sul piazzale dei legnami a Servola. L'ultimo bollettino delle ordinanze contiene le nuove disposizioni vigenti per il movimento sul piazzale dei legnami sotto Servola. Gli interessati potranno prenderne visione negli uffici della Camera di commercio e d'industria.

Convegni sociali. Il Circolo «Blak Star» diede l'altra sera nella sala di via S. Francesco 5 un attraente concerto nel quale emersero moltissimo le sig.ne Dora Cabalzar (pianista), I. Longhi (arpista), il trio dei sig.ri E. Parkus (violino), G. Morvay (violoncello), O. Schulhof (piano). Piaquero specialmente il Trio di Mendelssohn (op. 66) e il «Largo» di Händel. Il sig. G. Aurol cantò le romanze della «Carmen» e della «Gioconda». Tutti gli esecutori furono molto applauditi. Alle sig.e la direzione del «Blak Star» offerse eleganti mazzi di fiori. Dopo il concerto seguirono le danze che si protrassero animate fino a tarda ora.

★ Il Circolo «Arte moderna» celebrerà domenica prossima, alle Sedi riunite, con una serata di drammatica e musica, il 5.o anniversario della sua costituzione.

Suicida per impiccagione. Una chiamata telefonica partita dall'ispettorato delle guardie di p. s. di via dei Rettori, faceva accorrere iersera in via della Ghiaccera N. 4, III piano, il medico dell'«Igea».

Giunto sul luogo, il sanitario vide in mezzo a un circolo di persone, alcune delle quali piangevano disperatamente, steso a terra, immobile, il corpo di un vecchio, e dai sinistri oggetti che gli giacevano vicino, sul pavimento: un gancio ed una cordicella, prima che alcuno glielo avesse detto, comprese che si trattava di un suicidio per impiccagione.

Infatti il vecchio, che era il pilota in pensione Nicolò Cucagna, di 66 anni, aveva scelto quel mezzo per porre fine ai suoi giorni. E per mandare a compimento il triste suo proposito si era servito di un gancio di quelli adoperati dai macellai per appendere la carne, di una cordicella fatta con striscie di lenzuola e di una sedia che rovesciò con un calcio dopo esservi salito per porre la testa nel laccio.

Il suicida era afflitto da ipocondria ed era uscito non è molto dalle sale d'osservazione dell'ospedale, per cui la causa del suo suicidio è da ascriversi ad un assalto del male.

Una piccina di nove anni in mano a due satiri. - Il loro arresto. In via Malcanton c'è un grande edificio che nell'interno si divide in due casamenti ed è segnato con due numeri: 11 e 13. Della sorveglianza delle due case è incaricato il calzolaio Giacomo Delfabbro, di 58 anni, il quale occupa un quartierino al pianterreno, dalla parte corrispondente al N. 11. Dall'altra parte, al pianterreno dello stabile N. 13, abita da qualche tempo la famiglia dei coniugi Germano e Caterina Gamba, il primo di 38 anni, valigiaio, da Verona. Ierlaltro nel pomeriggio il Gamba notò con meraviglia che una delle sue figliuole, Rosa, di 9 anni, possedeva un certo importo di denaro e, da buon padre, volle conoscerne la provenienza. Dopo aver nicchiato per un po' la ragazzina scoppiò in pianto e poi narrò che il denaro lo aveva ricevuto in regalo dal suaccennato Delfabbro e da Alberto Dezorzi, di 60 anni, da Pinguente, modellista, abitante al secondo piano dello stabile corrispondente al N. 11. Disse, poi, che tre mesi fa il Delfabbro, trovatala sulle scale della casa, la aveva attirata nel suo quartiere e colà le aveva usato violenza. Poi le aveva imposto di tacere e le aveva regalato un po' di denaro. Ierlaltro verso le 3 del pomeriggio, poi, era stata attirata dal Dezorzi nella sua abitazione ed aveva commesso a suo danno lo stesso mostruoso delitto. Anche il Dezorzi, prima di lasciarla andare, le aveva dato una corona.

Il povero padre rimase come inebetito, nell'apprendere il terribile caso toccato alla figlia; ma ad ogni modo volle accertarsene e mandò a chiamare la levatrice V. Mattiassevich, abitante nella casa stessa. La Mattiassevich, visitata l'infelice creatura, constatò che purtroppo era stata fatta segno a irreparabile danno.

La cosa fu denunciata e tanto il Delfabbro quanto il Dezorzi furono arrestati.

Piccolo incendio. Ieri mattina alle 6.50 l'appostamento dei vigili di via della Loggia fu avvertito che un incendio era scoppiato in via degli Artisti N. 3. Accorsero e trovarono che al primo piano della casa indicata, nella sede del Consorzio fra pistori, causa un mozzicone gettato in una sputacchiera, questa era bruciata ed aveva comunicato il fuoco al pavimento, del quale arse circa un metro quadrato. In breve allontanarono ogni pericolo.

Stivaletti che costano cari.

— Chi vol boni stivai: scarpe, scarpete e ghete.... tuta roba de fero che dura un'eternità...

La donna, Giuseppina Svochel, abitante in via della Cereria N. 6, così magnificando la sua mercanzia, s'internò fra la folla di braccianti occupati allo scarico dei piroscafi al molo S. Carlo. Dopo un po' fu avvicinata da un uomo sulla quarantina, il quale si diede ad esaminare gli stivali.

— Cossa i canta?

— Diese corone; prezzo roto e roba bona....

— Me ne proverò un per....

E l'individuo si allontanò. Sedette su di un ponte e finse di levarsi gli stivali, ma invece, colto il momento in cui la donna gli volgeva le spalle, si rialzò in fretta e, più in fretta ancora, salì a bordo di un piroscafo. Quando la venditrice si accorse della sua sparizione, si diede a gridare disperatamente e in fine giurò che non si sarebbe allontanata dal molo prima di aver riveduto il disonesto. Questo, ignorando la decisione presa dalla donna, circa mezz'ora dopo scese dal piroscafo; e, allora, la Svochel lo fece arrestare. Alla polizia il colpevole si qualificò per Lodovico Bertoni, di 37 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via di Donota N. 15. Negò di aver voluto derubare la donna; ma non fu creduto.

Furterello in un caffè. Il muratore Matteo Ucovich, abitante al N. 45 di Longera, ieri notte verso il tocco, nel «Caffè alle Nazioni», fu derubato del fazzoletto da naso, in una cocca del quale teneva legate tre corone. Quale sospetto autore della sparizione egli fece arrestare poco dopo il bracciante Riccardo S., di 21 anno, abitante in via di Riborgo. Il giovanotto si protestò innocente; ma l'Ucovich insistette nell'accusarlo e l'impiegato lo trattenne in arresto.

Cronaca triste. - Alla caccia del pazzo. L'agricoltore P. B., di 36 anni, abitante in uno dei dintorni di Muggia, da qualche tempo aveva dato segni non dubbi di non aver più il cervello a posto. Giorni sono s'era fitto in capo di voler ad ogni costo che venisse giù il diluvio universale, e per provocarlo si era recato nel cimitero ed aveva spezzato una croce di pietra.

Ieri, poi, voleva incendiare il villaggio, ed incominciò con l'appiccare il fuoco ad un casolare di campagna, che per fortuna - non essendo ancora ultimato - era disabitato.

I famigliari di lui e i vicini, impauriti, telegrafarono al signor Treves, il quale partì a quella volta con parecchi infermieri per impadronirsi dell'infelice. Senonchè dovettero organizzare una vera caccia al pazzo. Il B., che si era armato di un forcone da fieno, si era nascosto in un bosco, e fu soltanto dopo lunghe fatiche che gli infermieri poterono impadronirsi di lui e condurlo qui all'ospedale dove lo accolsero nelle sale d'osservazione.

Per mano altrui. Per lesioni riportate per mano altrui, ricorsero ieri all'«Igea»: Ferdinando Pravaldino, di 50 anni, con ferite di taglio alla fronte; Primo Capolino, di 32 anni, con ferita di taglio alla fronte ed escoriazioni alla testa; Luigi Bonich, di 24 anni, con ferita lacera al vertice del capo.

Furono pugni? Italia Viezzoli, di 26 anni, giornaliera, abitante in piazza della Barriera N. 7, ieri alle 2 pom. si presentò alla Guardia medica per alcune contusioni e suffusioni agli occhi ed escoriazioni alla tempia destra. Ella raccontò di essere caduta, ma il medico non le prestò fede dichiarando che doveva aver ricevuto dei pugni.

Cani che mordono. Il macellaio Giovanni Pecenco, di 17 anni, abitante a S. Anna N. 200, ieri nel pomeriggio fu morso da un cane e riportò escoriazioni alla gamba destra. Si recò alla Guardia medica ove le ferite gli furono cauterizzate.

★ Iersera alle 11.15, il medico della Stazione di soccorso prestò l'opera sua alla casalinga Vanda Mirabello, di 28 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 32, la quale aveva una ferita lacera alla mano destra, prodottale dalla morsicatura di un cane.

Cadute. Ieri alle 5 pom. dai nostri uffici fu telefonicamente avvertita la Guardia medica che in piazza Carlo Goldoni, sulla pubblica via, un uomo, cadendo, aveva riportato una ferita al capo. Il dottore accorso gli prestò le cure necessarie. Il ferito non volle dire il suo nome.

Jole Zanfra, di 11 anni, abitante in via della Fonderia N. 5 ieri, cadendo, riportò una ferita alla tempia sinistra. Ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Giovanni Monzani, di 23 anni, macchinista sul piroscafo «Clara» dell'A.-A., ieri mattina si impigliò accidentalmente il medio sinistro in una pressa e ne riportò una frattura; Ferdinando Adam, di 15 anni, calzolaio, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Giuseppe Dollenz, di 16 anni, abitante a Prosecco N. 3, per escoriazioni al pollice destro.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Francesco Veros, di 10 anni, per ferita di taglio al labbro superiore; Alberto Censoni, di 40 anni, per contusioni al pollice destro; Italia Giongiutti, di 10 anni, per ferita di taglio alla fronte; Francesco Mosero, di 37 anni, per ferita lacera al medio sinistro; Virginia Indri, per ferita di taglio alla mano destra.

Corrispondenza aperta. - *Sartorella curiosetta.* La via del Toro deve il suo nome ad un anfiteatro provvisorio di legno che era stato eretto in questa via nel carnovale 1802 per darvi lo spettacolo delle «corride» all'uso di Spagna. — *Leone ed altri.* La catastrofe di Sicilia e di Calabria ha disorganizzato non solo i servizi postali e telegrafici, ma, in molte località, ha distrutto gli uffici comunali e i registri anagrafici. Ci vorrà del tempo prima che si possano compilare liste complete delle vittime. — *Sic.* Ella vuole una completa monografia storica sui terremoti. Ma, se l'accontentassimo, quanto resterebbe di questa rubrica per tutti gli altri richiedenti cui non interessa una così completa erudizione sismografica? — *Contrastoni.* Da Messina a Catania chilometri 95. — *Impiegato.* Il 5 dicembre del 1746 a Genova, caduta in potere degli austriaci dopo la sconfitta delle truppe franco-spagnole sul Tidone, alcuni soldati austriaci vollero costringere alcuni popolani genovesi a smuovere un cannone, le cui ruote si erano incastrate nel fango. Il diciasettenne Battista Perosso, detto Balilla, esasperato per il contegno dei soldati, raccolse un sasso da terra e lo scagliò contro l'ufficiale che li comandava, il quale cadde riverso. Quella sassata fu il principio della rivolta che costrinse gli austriaci a ritirarsi verso la Bocchetta. - Si rivolga alla Direzione di quell'Istituto. — *Antico abbonato.* Se nel Suo contratto d'affittanza non è stabilito altrimenti, la mancanza di disdetta significa tacita rinnovazione del contratto. — *Italia.* I requisiti indispensabili per raggiungere lo scopo che si propone deve cercarli nel Suo fascino personale: noi possiamo dirLe soltanto: sia bella, intelligente, spiritosa, piena di vita e di brio! — *Cittadino.* Grazie: in questi giorni vengono fatte proposte a centinaia. — *Anonima.* Quell'autore potrebbe riuscirLe dannoso perchè troppo pessimista. — *Figlia di Iorio.* Non possiamo dar Loro una regola assoluta: dipende dalla Loro età e da quella della persona che dovrebbero salutare. — *Meticolosa.* Si faccia pure vedere col Suo fidanzato «vedovo attempato e fidanzatosi a lunga scadenza». Nulla di male Le potrà succedere. Ma se teme tanto i commenti e le maldicenze, mandi a monte il matrimonio o meglio vada a stabilirsi sulla cima d'un monte. — *Tullio.* Si regoli a seconda della distanza alla quale la signora passa. — *Avvilito.* Mettere nel collo ad una signora - con la quale non si sia in grande dimestichezza - un fiore, costituisce uno scherzo di pessimo genere. Perdoni, ma troviamo che il marito fu troppo mite con Lei. Cosa deve fare adesso? Non c'è più rimedio, perchè, quand'anche volesse domandar scusa, dovrebbe riconoscere di non essere «compagnia adatta». — *Mirto.* La Sua fidanzata Le scrisse: «Sono stanca di ricevere libri mentre tutte le mie amiche ricevono fiori» ed Ella ci spiega molto esaurientemente i Suoi intenti educativi. Non Le pare che la lettera era preferibilmente da indirizzarsi alla Sua futura? Se da questo «tristissimo incidente» può dedurre che è «frivola e sciupona»? Ma no, poveraccia! Specialmente se tutti i libri erano sul genere di quello indicatoci. — *Viveur.* Un uomo che si precipiti al «buffet» e mangi avidamente farà l'impressione d'uno screanzato. Che Ella voglia far capire «la Sua approvazione per la generosità della padrona di casa» non serve! — *Messicana.* Non ci pare possa esistervi dubbio: una madre non può scegliere se non la strada che ritenga la migliore per il bene delle proprie creature. — *Lettore scommettitore.* Con la domanda contenuta nel breve spazio della Sua cartolina postale Ella ci chiede un vero e proprio trattato di etnografia. Se non lasciava fuori dal Suo elenco qualche razza asiatica ed africana, i popoli di tutto il mondo vi figurerebbero al completo. Si contenti per ora di questo: italiani, francesi, spagnoli e rumeni sono di razza latina; russi, czechi, serbi, montenegrini di razza slava; inglesi, norvegesi, nord-americani di razza anglo-sassone. — *Giuseppe.* La chiesa di S. Antonio nuovo fu consacrata nel 1849. - Il 63.o fanteria dell'esercito italiano è di guarnigione a Novi Ligure. — *Cavaradossi.* Le cicatrici prodotte sul collo od altrove dalla scrofola hanno una formazione caratteristica che non sfugge all'occhio sperimentato del medico. — *I. L. e Memo.* Si rivolga al «Board of health» del Municipio di Londra. Tanto la mortalità quanto le nascite sono in decrescenza in Inghilterra. La mortalità che fu del 19 per 1000 nel 1893, fu del 15.4 per 1000 nel 1907. Le nascite furono 29.8 per 1000 nel 1893 e 26 per 1000 nel 1907. — *Mafalda.* Lo spiritismo, come tutte le nuove teorie, ha dei ferventi adepti e dei non meno ferventi contradditori. - In tutta la cosidetta «Ile de France» si parla un ottimo francese. — *Ciclista.* Per il permesso di porto d'armi si rivolga alla Direzione di Polizia la quale giudicherà sulla legittimità del motivo addotto per la richiesta. — *Ciclo e Auto.* La tassa sui velocipedi ed affini nel vicino Regno è di lire 10. Le automobili ad uso privato pagano lire 70 fino a 6 cavalli di forza, 100 da 6 a 12, 120 da 12 a 16, 150 da 16 a 24. Le vetture di più di 24 cavalli pagano inoltre lire 3 per ogni cavallo di forza oltre i 24. — *«Le chasseur français».* Farebbe al caso Suo la «Vie au grand air» di Parigi. — *Studioso.* Bibliotecario della Marciana di Venezia è il sig. Carlo Frati. — *Dott. A. O.* La compagnia Gramatica-Garavaglia è al teatro Duse di Bologna. — *Itala.* La compagnia di Alfredo De Sanctis è ora a Palermo. — *B. B.* L'autore di una commedia, per farla rappresentare, si rivolge ad un capocomico. — *Veneziano.* 1. C'è un dizionario veneziano del Boerio; libro piuttosto raro; lo troverà forse nelle Biblioteche. Del resto legga le commedie veneziane del Goldoni, le poesie veneziane del Lamberti, del Buratti, del Nalin ecc. - 2. Benini per ora non verrà a Trieste. — *Assiduo.* Non ci consta che per ora la compagnia Alfredo De Sanctis abbia da ritornare a Trieste. — *Veneziana.* La compagnia Zago recita ora al teatro Gol-

doni di Venezia. — *Comitato.* Non si capisce le domanda. Che cosa intendono per società con un numero illegale di soci? In ogni caso una società per dare trattenimenti pubblici deve chiedere il permesso alla Direzione di polizia allegando il programma. — *Edvige.* Il nome di quel piroscafo ci è sconosciuto. — *Lidiuzza.* Il piroscafo «Moravia» è in viaggio per Calcutta, veda la rubrica. La posta da Trieste a Colombo impiega in media 20 giorni, da Trieste a Calcutta 25. — *M. Mia.* La posta da Trieste a Karachi impiega una media da 15 a 18 giorni. — *Luciana.* Per il «Moravia» veda sopra. — *Nennele V.* La sonnambula Anna d'Amico viveva a Bologna. E' morta. — *Fiat.* Valeria: 28 aprile.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. +0.7, ore 2 pom. +6.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.7.

Ogni giorno una. Bambini «nuovo secolo».

La mamma: Vi ho dato un arancio per uno. Tu, Carletto, mi hai promesso che non avresti mangiato il tuo prima di pranzo, e anche tu, Ninetto, mi hai fatto la stessa promessa. Ed ecco che mi avete ingannata!

Carletto: No, mamma, io ho mangiato quello di Ninetto, e lui ha mangiato il mio.

Teatri e Concerti

Verdi. Con un teatro ben popolato iersera si diede la quinta rappresentazione della «Loreley», che valse applausi a tutti gli esecutori, richiamati alla ribalta alla fine degli atti.

Questa sera riposo. Domani si riprendono «I Maestri Cantori», in cui, per gentile concessione della signora Cervi, la parte di «Eva» verrà disimpegnata dalla signorina Ivanisi. Avendo terminato i suoi impegni il signor Buonfanti, partito per Roma, la parte di «David» verrà assunta dal tenore signor Romeo Boscacci.

Allo studio «Dannazione di Faust» di Ettore Berlioz che sarà concertata e diretta dal maestro Mancinelli.

Fenice. L'attraente programma di iersera: «La locandiera» di Goldoni e «Da l'ombra al sol» di Libero Pilotto, sei buoni atti e i prezzi popolari produssero l'effetto di chiamare pubblico numeroso al teatro Fenice. Entrambe le produzioni furono recitate con molto brio ed affiatamento. Nella «Locandiera» fu ottima protagonista la signora Baldanello, bene assecondata dagli attori Pezzinga, Borisi, Prosdocimi e Molesini. Nel «Da l'ombra al sol» comicissimo «Don Gaetano» il Bratti e molto accurati gli altri. Dopo ogni atto vi furono applausi e chiamate.

Questa sera l'attesa novità della gentile scrittrice signora Giacinta Gallina: «El segreto de siora Veronica», commedia brillante in tre atti. La nostra città è la prima chiamata a giudicare questa commedia, di genere còmico, che la signorina Gallina scrisse per la compagnia Baldanello.

Politeama Rossetti. Virginia Reiter trovò iersera il suo fido pubblico di ammiratori e di ammiratrici. Al suo primo presentarsi una lunga acclamazione la accolse, attestazione della simpatia e dell'ammirazione che ovunque accompagnano la valorosa artista; e ieri ancora vibrarono le melodiose note della sua limpida voce e palpitò nell'arte sua, forte e passionale, l'anima di «Fedora» vindice e amatrice, assetata di ferocia e morente nell'oppressione del rimorso. Le superbe «toilettes» della Reiter completarono la interessante figura della eroina di Sardou. Ad ogni atto e nelle scene più drammatiche scoppiò caloroso l'applauso. Un ottimo «Loris» fu il Tolentino che ebbe efficaci accenti di passione. Buono anche il contorno.

Questa sera «La signora dalle camelie».

Sarah Bernhardt al Politeama Rossetti. La vendita dei posti e palchi per l'unica recita che darà l'illustre attrice francese, è aperta da questa mane al Camerino del Politeama (Corso 1) non accettando l'impresa, a comodo del pubblico, prenotazioni. La recita seguirà lunedì 25 corr. con la nuova commedia «Les Bouffons» (I buffoni) di Zamacois.

I prezzi fissati per questa unica recita sono i seguenti: Ingresso cor. 2, Poltroncine cor. 6, Scanni cor. 3, Palchi pepiano cor. 50, Palchi I ordine cor. 35, Loggione cor. 1.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. Riposo.
ROSSETTI. Compagnia drammatica Virginia Reiter. Ore 8. *La signora dalle camelie*, in 4 atti di A. Dumas figlio.
FENICE. Compagnia drammatica Baldanello. Rappresentazioni a prezzi popolari. Ore 8 *El segreto de siora Veronica*, in 3 atti di Giacinta Gallina (nuovissima). *El cogo e el segretario*, farsa.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Una matassa intricata, un crimenlese a scaricabarile e un teste sotto accusa

La sera del 1. dicembre u. s., vigilia del Giubileo imperiale, nell'osteria di Maria Vascotto, ad Isola, si trovavano riunite parecchie persone, fra le quali il proprietario di calzoleria Celso Silvestri, di 30 anni, da Ancona, Rodolfo Degrassi, di 24 anni, commesso viaggiatore in oggetti preziosi, da Isola, Domenico Degrassi, Giovanni Chicco e Francesco Grio. Stavano chiacchierando fra loro, quando alle 7 e un quarto circa, di fuori, sulla piazza, incominciò a suonare la banda militare.

Quasi tutti gli avventori uscirono dal locale. Il Silvestri e R. Degrassi, in compagnia del Chicco, si fecero anch'essi sulla porta del locale. In quel momento la banda militare intonò l'inno dell'impero, ed il Degrassi, volgendosi indietro, proferì le parole: «Adesso i scominzia a sonar...», e qui tirò in ballo il Sovrano.

Nel corridoio, dietro a lui, stava la guardia di finanza Pietro Clanatz, che si allontanò subito, e poco dopo ricomparsa, seguita dal comandante delle guardie di p. s. Alfonso Cociancig, lo fece arrestare. Il Degrassi allora disse che a pronunciare le parole non era stato lui, ma il Silvestri, di cui perfidamente ricordò che era regnicolo.

In attesa di chiarire la faccenda, fu avviata istruttoria tanto contro il Degrassi che contro il Silvestri. Durante l'istruttoria avvenne che il Chicco si lasciò indurre, evidentemente per salvare il compaesano, a deporre che egli aveva inteso il Silvestri proferire le parole incriminate, quando si era ancora nell'interno dell'osteria: e la Procura di Stato finì per elevare accusa del crimine di offese alla Maestà Sovrana tanto a carico del Silvestri che a carico del Degrassi, il quale fu, però, chiamato a rispondere anche di pericolose minacce e di offese alla guardia di finanza Clanatz, per averla minacciata e ingiuriata a causa della denuncia fatta.

Al dibattimento, ierlaltro, i due accusati comparvero insieme. Il Degrassi era assistito dall'avv. Krammer; il Silvestri dal dott. Robba.

La matassa si presentava parecchio intricata e difficile. La situazione era complicata dippiù da un elemento portato in campo da varie parti e, sembra, corrispondente a verità: che il Degrassi è, cioè, un buon austriaco, anzi un «patriottico» fervente. E allora? Come si spiegava il fatto strano che un buon patriottico, un buon austriaco avesse avuto simili espressioni? Il Degrassi protestò e straprotestò, giurò e stragiurò: «E' stato Silvestri. Io rendermi colpevole d'un così orribile delitto?».

Ma i suoi giuramenti cozzavano contro qualcosa di più solido: le incolpazioni della guardia di finanza, che escludeva assolutamente avesse il Silvestri proferito la benchè minima parola, che egli avrebbe certamente avvertito e notato, essendo in immediata sua vicinanza e conoscendolo personalmente da un pezzo; e, inoltre, le minacce fatte dal Degrassi per indurre la guardia a deporre il contrario; e l'armeggio adoperato a mezzo del teste Chicco...

Ma questo Chicco ha ora da fare i conti col P. M., che si è riservato di procedere a suo carico per falsa deposizione e brigata falsa deposizione.

Egli incominciò col deporre che fu il Silvestri a pronunciare le parole incriminate, nell'interno dell'osteria.

— Ma se nessuno dei testimoni - osserva il presidente - ha sostenuto ciò? Lei è l'unico.

— E alora el le gavarà dite in coridoio!

— Insomma, nell'osteria, o nel corridoio verso la porta?

— In coridoio sarà sta, ah!

— Sarà stato o è stato?

Il Chicco non sa che pesci pigliarsi. Si impappina, si riprende; ed il P. M. finisce con l'incriminarlo.

E una.

Ma la guardia di finanza Clanatz gli fa aumentare la dose. Dopo aver essa raccontato come il fatto si svolse e confermato ancora una volta che fu il Degrassi e non il Silvestri a proferir le parole incriminate, narra che quando si recò dal giudice istruttore a Pirano, s'incontrò col Chicco. Il Chicco le disse: «La vardi che se la parla contro el Degrassi, la pol aver dispiazeri. Perchè la vol meter dentro un austriaco invece de un italian?».

E questa circostanza determina il P. M. a riservarsi di procedere contro il Chicco anche per brigata falsa deposizione.

Vengono esaminati ancora i testi: Alfonso Cosciancig, capo delle guardie municipali di Isola, Giovanni Marchesan, Domenico Degrassi, Ruggero Benvenuti, Nicolò Verentin, Geremia Zilio, Giuseppe, Maria e Raffaele Vascotto, e il P. M. trova di domandare ad ogni modo condanna di entrambi gli accusati.

Il dif. avv. Krammer, per il Degrassi sostiene il punto di vista del suo difeso; che, cioè, sia stato il Silvestri a pronunciare le parole incriminate. Domanda poi che il Degrassi venga almeno assolto dall'accusa di pericolose minacce.

Il dif. dott. Robba parla a lungo a favore del Silvestri, rilevando l'odiosità della montatura ordita, per rovinarlo, dal Degrassi aiutato dal Chicco e da qualcuno degli altri testimoni, che volevano dargli addosso unicamente perchè più vulnerabile agli occhi dell'autorità, data la sua qualità di estero. Reclama altamente dalla giustizia il riconoscimento pieno ed intero dell'innocenza del Silvestri con una sentenza d'assoluzione che suoni contemporaneamente condanna del calunniatore e di certi sistemi odiosi e vituperevoli.

La Corte assolte il Silvestri dall'accusa di offese alla Maestà Sovrana, riconoscendone provata l'innocenza. Condanna, invece, il Degrassi per tale titolo e, assolvendolo dall'accusa di pericolose minacce, lo condanna pure per la contravvenzione di offese alla guardia di finanza Clanatz; e, soltanto in via di straordinaria mitigazione, gl'infligge 4 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento al mese.

★ Presiedeva il cons. Perissich; giudici: Lazzarich, Andrich e Zaccaria. P. M. il procurator di Stato dott. Zencovich.

Epilogo d'un furto di medicine

Tempo fa riferimmo di alcuni farmacisti condannati per aver incautamente acquistato medicinali sottratti al possesso della ditta Mell. A rubarli era stato il diciannovenne G. C., occupato presso questa ditta, e a procacciarne la vendita un altro giovane, A. S. Accusati il primo di furto e l'altro di complicità in furto, comparvero entrambi ieri dinanzi al Tribunale. Confessi, furono condannati, sia per la giovanile età, sia per aver agito sotto la spinta dello stringente bisogno, il primo a 10 giorni e l'altro a 7 giorni di carcere duro.

Commossi, i due giovani s'allontanarono ringraziando e promettendo di non più fuorviare dal cammino dell'onestà.

★ Presiedeva il cons. Minio; giudici: Parisini, Lion e Cumar. P. M. il sost. proc. di Stato dott. Barzal. Difendevano l'avv. Pincherle e il dott. Robba.

MARINA E NAVIGAZIONE

La violenza del terremoto a Catania

Il pir. «Buda II» sballottato come un guscio di noce

Abbiamo riferito a suo tempo come fra i quattro piroscafi dell'«Adria», che si trovavano nei porti della Sicilia durante il cataclisma, c'era il «Buda II», che rimase fortemente danneggiato.

Dal rapporto del comandante del «Buda II» e da quello dell'agente generale dell'«Adria» a Catania, stralciamo ora qualche notizia sugli effetti disastrosi del maremoto.

Il cap. Merlato rimase fino a quattro giorni fa immobilizzato col suo piroscafo nel porto di Catania. Egli scrive nel suo rapporto:

«Dirvi cosa sia stato il maremoto, è cosa ben malagevole. La sua violenza fu tale che tutto il fondo del porto di Catania ne è rimasto sconvolto. Il «Buda II» sino dal pomeriggio del 27 dicembre era solidamente ormeggiato alla riva; da poppa e da prua, aveva due àncore a fondo con 13 nodi di catena, ed era trattenuto ad una boa da due grossi cavi di ferro. Alle 5.30 ant. del giorno fatale, il mare si agitò improvvisamente; per parecchio tempo s'alternarono potenti, enormi ondate di quasi sei metri di altezza, con vuoti e vortici spaventosi. Per causa di questo fenomeno il «Buda II», come tutti gli altri navigli, fu afferrato e sballottato come un guscio di noce. Gli ormeggi tutti, dalla parte di terra e di mare, andarono in pezzi per la violenza delle onde, e con essi le bitte, le pastecche, le balaustre, parte del parapetto e dell'opera morta. La nave, spinta dalla corrente, arò sulle àncore, e fu trascinata in breve dall'antiporto nel cosidetto piccolo porto, dove cozzò violentemente prima contro due velieri, poi ripetutamente contro la scogliera, a ridosso della quale si fermò. Approfittai di questo momento per riormeggiare almeno da poppa il piroscafo alla scogliera. In questa bisogna fui validamente aiutato da una cinquantina di marinai e di cittadini. Ma si era appena compiuto il lavoro, che nuove, enormi ondate sollevarono il battello di circa cinque metri, causando la rottura dei nuovi ormeggi. Le àncore, continuando ad arare, finirono col trascinare il battello nel porto vecchio. Poco dopo un terribile moto di risucchio lo trasse nuovamente fuori del porto. La boa di 30 tonnellate, i cui cavi, essendo stati «filati», erano rimasti fino allora incolumi, fu strappata; i cavi si ruppero e il piroscafo rimase in piena balìa dei marosi e dei vortici. Dopo altre due ore di uno sballottamento convulsivo, essendosi fatto giorno, issai segnali di soccorso. Dalla Capitaneria di porto accorsero tosto i piloti e il nostro agente generale, salito a bordo del rimorchiatore «Veloce». Assistito dal «Veloce», salpai alla meglio le due àncore, che si erano aggrovigliate alle catene delle àncore di due velieri. Finalmente potei trarmi al largo ed ormeggiarmi al sicuro».

I danni riportati dal «Buda II» sono molto rilevanti. Sono rotte le aste di poppa e quella del timone reso inservibile, l'elica, il porta elica, il porta freno del timone, la passarella N. 4, tutta la balaustra del cassero poppiero, una «lifeboat», parecchie lamiere del fondo, dello stellato poppiero e di quello proviero, quasi tutto il sartiame, gli stanti della tenda, ecc. ecc. Ora il «Buda II» è stato rimorchiato a Genova, per esservi riparato.

Il cap. Merlato ha parole d'elogio per gli addetti all'Ufficio di porto di Catania e tutte le persone che prestarono l'opera loro nella grave contingenza

Le costruzioni navali nel 1908. Secondo le informazioni pubblicate dal Lloyd Register le costruzioni di navi mercantili in Inghilterra presentarono nel 1908 una grandissima diminuzione in confronto dell'anno precedente. Infatti mentre nel 1907 si sono costruite 483 navi a vapore per una portata di tonnellate 968.830, nel 1908 si costruirono soltanto 360 navi per una portata di tonnellate 764.520. Il secondo posto per importanza per le costruzioni navali lo ha la Germania con 58 navi, il terzo gli Stati Uniti con 51 navi, il quarto l'Olanda con 49; vengono in seguito in ordine decrescente la Norvegia con 26 navi, la Francia con 19, l'Austria con 16, l'Italia con 11, il Giappone con 10, la Svezia con 5, il Belgio con 4, la Danimarca con 3 e la Spagna con 1. Inoltre nei cantieri inglesi si trovavano in costruzione alla fine dell'anno precedente navi da guerra di vario tipo per un tonnellaggio complessivo di circa 200.000 tonnellate.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Salzburg» da Porto Said, Alessandria e Brindisi con 7 pass., «Thetis» da Prevesa e scali della Dalmazia con 25 pass.; il pir. ital. «Capraia» da Tunisi e Catania; i pir. a-u. «Spalato» da Metcovich, «Gilda» da Venezia, «Vila» da Metcovich e scali con 17 pass., «Kassa» da Valenza, scali e Bari con 5 pass.; e il veliero ital. «Giovanni Auteri Berretta» da Porto Empedocle.

Partirono i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Bar. Call» per Costantinopoli, «Vindobona» per Calcutta, «India» per Bombay; i pir. a.-u. «Robinia» per Methil, «Campania» per Cardiff, «Carlo» per Gravosa, «Erny» per Londra; il pir. ital. «Ariete» per Venezia; e i velieri ellenici «Mitir Maria» per Patrasso e «Aghios Paraschevi» per Volo.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Filippo Artelli» partì il 4 da Cardiff per Trieste, «Olga» passò Gibilterra il 7 diretto a Londra.

Lloydiani: «Gisella» proseguì il 9 da Colombo per Madras, «Habsburg» proseguì iermattina da Brindisi per Trieste, «Moravia» proseguì l'11 da Suez per Aden.

Le imposizioni provinciali per Gorizia e Gradisca

La puntata seconda del Bollettino delle leggi ed ordinanze per la regione, pubblica una notificazione della Luogotenenza concernente le imposizioni provinciali nella contea principesca di Gorizia e Gradisca per l'anno 1909. Fu impartita cioè l'approvazione sovrana al deliberato della Giunta provinciale del 24 dicembre 1908 circa la riscossione delle imposizioni per l'anno 1909 nell'ammontare di quelle accordate per l'anno 1908.

Mercato di rimonte a Pisino

L'amministrazione della Milizia territoriale intende di coprire nel corso della primavera 1909 il bisogno di rimonte per la cavalleria in parte anche con l'acquisto sui mercati di rimonte nella Regione. A questo scopo verrà tenuto il 26 febbraio a. c. un mercato di rimonte a Pisino, al quale funzionerà una commissione di leva per rimonte della milizia territoriale. Verranno acquistati soltanto cavalli che abbiano raggiunti 4 anni fino all'età di anni 7, di un'altezza fra 154 e 159 cm. con buona schiena e con movimenti corretti ed ampi. Per cavalli di allevatori, che sieno adatti quali rimonte di cavalleria, verrà pagato il prezzo di cor. 700. Per tali cavalli, a seconda della loro qualità e con riguardo alle inerenti speciali condizioni, può venir anche accordato un premio nella media di cor. 100 dai mezzi di cui dispone il ministero d'agricoltura.

Alla Filarmonico-Drammatica di Monfalcone

Monfalcone 12. La Società Filarmonico-drammatica domenica 10 corr., ad ore 2 pom., si è riunita a congresso ordinario, al teatro Sociale. Erano presenti 80 soci. Presiede il conte Giuseppe Valentinis, il quale con commossa parola ricorda il disastro che ha colpito gli sventurati fratelli di Sicilia e di Calabria. Il presidente commemora poi i soci defunti Silvio Mazzoli ed Ettore Martinelli. Indi fa una chiara relazione morale e finanziaria della società, che viene approvata da tutti i presenti. Anche il resoconto della gestione viene approvato senza contestazioni.

Su proposta del sig. Pietro Coceancig, l'assemblea dà un voto di fiducia alla solerte direzione.

Quindi si passa all'elezione delle cariche sociali. Riescono eletti: Giuseppe conte Valentinis presidente, Giovanni Marchioli vicepresidente, Luigi Liprandi segretario, Umberto Valentinis e Nicolò Gregori revisori, Ottone conte Valentinis direttore musicale e R. Schiavon direttore drammatico.

SCIARADA.

Il mio *primiero* è sudicio,
Afferma il mio *secondo*
E nega il mio *final*.
Più di *interi* talora
Al misero che implora,
Una pietosa e tenera
Parola val.

Spiegazione del giuoco precedente:
TANTE. TINTE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città civ. N. 3 di via S. Antonio per cor. 280.000; metà indivisa di un fondo in Cologna - città - civ. N. 5 di via Galileo per cor. 14.000.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 12 Gennaio. - (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 628.50, Staatsbahn 677.50 Alpine 642.—, Lotti turchi 182.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma, Credit 198.50 (196.25) Disconto 181.25 (180.40).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 96.82 (96.77), Italiana 103.45 (103.20), Spagnuola 96.20 (96.12), Banche Ottomane 709.— (706.—) Rio Tinto 1865 (1863), Lotti turchi 176.25 (177.—).

VIENNA 12 (Dopo Borsa). Credit 628.50, Credit Ungh. 726.50, Bankverein 506.50, Länderbank 430.50, Staatsbahn 678.50, Lombarde 104, Alpine 642, Rima 523.50, Carpagi 574, Schodnica 436, Lotti Turchi 182, Russo 1906 97.37, Hirtenberger 968.

PARIGI 12 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.85, Russo 5% 99.82, Spagnuolo 4% 96.20, Turco 4% 94.20, Portoghese 3% 58.15, Rio Tinto 1865, Cape Copper 193.50, Tharsis 147, De Beers 289.50, Rand Mines 201.50, East Rand 113.50, Goldfields 120, Hartmann 502, Balia 467, Platine 467, Toula 271, Sosnovice 1512, Maltzoff 818.

LONDRA 12 (Chiusa). Atchison Comm. 101.62, Baltimore e Ohio 112.75, Canada Pacific 180.12, Chicago Milw. 151.75, Illinois Centr. 148, Reading 70.87, Southern Pac. 119.87, Union Pacific 181.62, U. S. Steel Comm. 52.75, Amalgamated 83.50, Anaconda 9.93, Rio Tinto 7437, De Beers 11.25, Premier Diam 8.12, Jägersfontain 4.06, Crown Reef 10.37, Crown Deep 15.12, Modderfont 11.31, Kalgurli 8.12, Ivanhoes 8.50.

Mercato valori americani debole su difficoltà finanziarie Erie.

Listino. Napo. 19.05 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.97, Londra 239.45 a 240.20, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 94.20 a 94.60, Rendita austriaca in corone 94.30 a 94.60, Rendita ungherese in Corone da 90.95 a 91.25, Credit 622.25 a 624.55, Italiana 102.50 a 103.25, Staatsbahn 672.50 a 674.50, Lombarde 102.50 a 103.25, Lotti turchi 170.— a 180.—.

Parigi 12. Chiusa. Rendita francese 3% 96.82, Rendita ital. 3¾% 103.45. Rend. Spagnuola esterna 96.20, Azioni Banca ottomana 709.—

Parigi 12. Chiusa. Ferrate austr. 724.—, Lombarde 109.—, Rendita Turca unif. 94.20, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 97.90, Rend. ungh. in oro 4% 92.60, Länderbank 470.—, Lotti turchi 176.25, Banca di Parigi 1549, Meridionali ital. 652.—, Azioni Rio Tinto 1865.

Londra 12. (Cambi Chiusa). Consolid. 83 9/16, Lombardi 4 1/4 Argento 24 3/16, Rendita Spagnola 95—, italiana 101 3/4, Cambio su Vienna 2426. Sconto di piazza 2 1/2

Francoforte 12. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 193.70. Ferrate dello Stato 145 30, Lombarde 18.30.

Caffè. *Amburgo* 12. (Chiusa). Santos good average per marzo 32.50, per maggio 31.75, per settembre 30.50, per dicembre 30.25.

Havre 12. (Chiusa). Santos good average p. marzo (per 50 chilogrammi) a fr. 40.50, per maggio 39.75.

Nuova York 12. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 12. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 499/100, Gennaio-Febbraio 493/100, Febbr.-Marzo 496/100, Marzo-aprile 496/100, Aprile-Maggio 495/100, Maggio-Giugno 494/100. Giugno-Luglio 494/100, Luglio-Agosto 493/100, Agosto-Settembre 485/100, Settembre-Ottobre 479/100.

Petrolio. *Anversa* 12. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 12. Ravizzone per mese corr. 62.50, per febbr. 62.75, marzo-aprile 6 3.—, maggio-agosto 62.25. fermo

Segale. *Parigi* 12. Mese corrente 16.35, per febbr 16.35, per marzo-giugno 16.90, maggio-agosto 16.30. calma

Frumento. *Parigi* 12. Mese corrente 22.55, per febbraio 22.85, per marzo-giugno 23.45, per maggio-agosto 23.65. staz.o

Farina. *Parigi* 12. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.30, per febbr. 29.60, per marzo-giugno 30.25, per maggio-agosto 30.8 0. staz.o

Spirito. *Parigi* 12. Per mese corrente 36.50, per febbraio 36.75, maggioagosto 38.50, settembre-dicembre 37.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 12. Greggio da 88° uso nuovo 27.50-27.75. staz.o, bianco per mese corr. 30 5/8, per febbraio 30 7/8 per marzo-giugno 31 3/8, maggio-agosto 31.75, Raffinato 60.— a 60.50. fermo

Amburgo 12. (Chiusa) Per gennaio 20.45, per febbraio 20.55, per marzo 20.70, per aprile 20.80, per maggio 20.95, per giugno 21.05. calmo

Londra 12. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10 1/8. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 gennaio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Marta Washing.	18	Scaricazione
1 a	Amphitrite	14	»
1 b	Szegeny	13	»
3	Trieste	18	»
6	Cleopatra	14	Caricazione
9	Austria	14	Scaricazione
12 a	Alleanza	14	»
12 b	Oceania	15	»
13 a	Noli	15	»
13 b	Szent Laszlo	14	»
14	Gerty	15	»
17	Franconia	16	»
21	Helios	16	»
22	Clara	14	»
23	Colon.le, Arabist.	13	»
24	Eugenia	17	»
25	Bark Lake Erie	30	»
Molo I	Dubac	14	»
» II	Napried	13	»
» IV	Adriatico	14	»
» IV	Arc. M. Teresa	13	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

PRESTASERVIZI offresi pel dopopranzo. Coroneo 13, p. 10. 9551 A

RAGAZZA onesta, capace tutti lavori casa offresi per signore o signora sola; parla tedesco, italiano e slavo. Offerte al Piccolo «Pina». 5336 A

RAGAZZA capace bene cucinare offresi giornata. Via Fontana 7, primo piano. 9561 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRAVA, laboriosa ragazza per lavori di casa, cercasi. Via Poste 10, primo, sinistra. 12096 B

CAMERIERA tedesca, cercasi. Via Rossini 4, porta 9. 5391 B

CAMERIERA fina che sappia cucire cercasi. Via Felice Venezian 2, II piano; ore 8-12. 5162 B

CAMERIERA fidata, con buoni attestati, cercasi prontamente. Rivolgersi via Belsguardo 16. 9544 B

DOMESTICA trova pronta occupazione. Via Nicolò Machiavelli 17, II. 9311 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Stadion 20, IV, porta 23. 9549 B

DOMESTICA brava e donna di servizio cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5296 B

DONNA servizio per mattina cercasi. Bachi 6 A, V, destra. 5326 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare cercasi. Riborgo 3, negozio mobili. 5419 B

DOMESTICA tedesca che sappia anche cucinare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5413 B

DOMESTICA, due persone sole, cercasi. Vasari 2, secondo, porta 19. 5399 B

DONNA di servizio dalle 7.30 alle 1.30, buone condizioni, cercasi in via della Guardia 20. 9592 B

DONNA di servizio cercasi prontamente. Via Corti 3. 9601 B

DOMESTICA cercasi, richiedesi pulizia e che sappia cucinare. Via Rossetti 4, II. 9602 B

DOMESTICA giovanetta cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5349 B

DOMESTICA buona con attestati cercasi per lavoro casalino, non di lusso. Vincenzo Bellini 13, mezzanino, scala seconda, sinistra. 5366 B

PRESTASERVIZI e domestica cercansi. Stadion 4, IV, destra. 5207 B

PRESTASERVIZI giornata intera oppure domestica, cercansi; corone diciotto. - Indirizzo Piccolo. 5422 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Indirizzo Piccolo. 5392 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 8 alle 6. Piazza S. Francesco 8, porta 14. 5357 B

PRESTASERVIZI perfetta stanze cercasi per mattina, cor. 18. Via Nuova 12, porta N. 6. 9559 B

PRESTASERVIZI buon salario cercasi per mattina e due ore dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 5343 B

PRESTASERVIZI con buone referenze, cercasi da distinta famiglia, per la mattina, lavori stanze. Indirizzo Piccolo. 5379 B

PRESTASERVIZI ad ore cercasi. Stadion 25, scala seconda, IV, destra. 9347 B

RAGAZZETTA pulita, cercasi per bambini, lavori leggeri. Giorgianni, piazza Goldoni 11, primo. 9593 B

RAGAZZA per tutti lavori domestici, cercasi. Via Zovenzoni 1. III. 5390 B

RAGAZZA semplice 15-18 anni, possibilmente tedesca, cercasi per piccola famiglia. Via delle Poste 7, terzo, porta 21. 9547 B

RAGAZZETTA per bambina cor. 14, cercasi prontamente. Chiozza 5, III. 9565 B

SERVETTA prontamente cercasi, piccola famiglia, buona paga. Acquedotto 69, terzo, porta 8. 9526 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ABILE massaia offresi presso distinto signore solo. Offerte «Subito 100» Piccolo. 9609 C

ABILE tagliatore calzolaio offresi anche quale venditore. Indirizzo al Piccolo. 5363 C

COMMESSO negozio coloniali, droghe, ammogliato, attestati lungo corso, praticissimo lavori magazzino offresi capo od altro. Offerte «K. L. 163» Piccolo. 9553 C

CORRISPONDENTE tedesco, stenografo, dattilografo, svelto lavoratore, cerca occupazione alcune ore al giorno. Offerte sub «Sveltezza» al Piccolo. 9617 C

COTTIMISTA offresi, lavori scavi, trasporti, inerenti costruzioni edili, offre cauzione. Offerte «Cottimista» Piccolo. 5348 C

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, contabile indipendente, dattilografo, offresi sub «Minime pretese» al Piccolo. 9573 C

DISGRAZIATA madre costretta mantenere bambino accetterebbe qualsiasi occupazione. Indirizzo Piccolo. 5340 C

DONNA di cuore pratica assistere ammalati o partorienti offresi. Valdirivo 32, III piano, Maria Franceschi. 9577 C

DISPONGO alcune ore, assumerei incassi verso percento. Offerte «Esattezza» Piccolo. 5407 C

ESPERTISSIMA maestra piano, lettrice prima vista, perfetta accompagnatrice canto, violini, offresi modicissime condizioni tanto principianti, quanto perfezionamento, nonchè correzione allievi male istruiti. Metodo speciale, razionale, rapidi successi. Impartisce anche lezioni mandolino. Barriera vecchia 14, secondo, destra. 9346 C

GIARDINIERE con buoni attestati, ammogliato, senza figli, abile giardini, serre, impianti, scaldamenti interni, ortaglie, frutteti e viti americane, offresi prontamente. Via del Rivo N. 11. 5042 C

GIOVANE bella presenza, pratico qualsiasi lavoro macellaio, parla tedesco offresi. Offerte «Forestiero» posta restante Barcola. 5330 C

GIOVANE assolto scuola media cerca impiego alcune ore pomeriggio. Offerte «Roberto» Piccolo. 9554 C

GIOVANE ventenne, pratico ramo vestiti fatti, cerca occupazione. - Offerte sub «Polese» Posta restante Pola. 9598 C

GIOVANE robusto cerca qualunque lavoro, falegname, facchino od altro, parla italiano, tedesco, croato. Farneto 29, p. 4. 9620 C

GIOVANOTTO offresi quale fattorino oppure servo per famiglia. Offerte sub «Fattorino» Piccolo. 9556 C

IMPIEGATO governativo, disponibile pomeriggio, cercherebbe impiegarsi contabilità, amministrazioni. «Bandulli» Piccolo 9576 C

IMPIEGATO tedesco, contabile, corrispondente, sapendo anche italiano, francese, inglese, cerca occupazione per il pomeriggio. Offerte sotto «Tedesco 100» al Piccolo. 8669 C

MACCHINISTA funzionerebbe anche da fuochista, cerca posto in stabilimento industriale, rimorchiatori per l'interno, fluviale. Offerte sub «D'Antona» al Piccolo. 5361 C

PIANISTA bravo, coscienzioso, offresi cinematografi, ecc. Offerte «Puntuale, modesto» Piccolo. 9615 C

PIANISTA reduce «tournée» cinematografica, offresi prontamente, capace anche dirigere cinematografo. Offerte «Pianista» Piccolo. 9608 C

PENSIONATO in commercio, vegeto, ottimo bilancista, perfetto italiano, tedesco, francese, cerca adeguata occupazione in scrittoio o rappresentanze; disposto viaggiare anche estero. Gentili offerte sub «Commerciale» al Piccolo. 9569 C

PRIMO macchinista del Lloyd in pensione offrirebbe la propria opera come macchinista in una fabbrica in Trieste, unito ad un piccolo capitale. Offerte al Piccolo sub «Macchina». 9621 C

PARRUCCHIERA cor. 6 mensili offresi. - Rivolgersi via Madonna mare 7, portineria. 5365 C

PIAZZISTA introdotto commestibili, coloniali, piazza, provincia, buone referenze offresi. «Attivo» fermo posta. 9579 C

RAGAZZA di buona famiglia, offresi quale riscuotitrice, con primarie referenze. - Offerte «Riscuotitrice» Piccolo. 5412 C

SIGNORA offresi dama compagnia, disposta viaggiare. Offerte Piccolo «Lohengrin». 9540 C

SIGNORINA tedesca cerca posto quale cassiera. - Offerte «Katharina» Piccolo. 5299 C

SIGNORINA, assolto scuola commerciale tedesca, conosce sloveno, italiano, inglese, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 5374 C

SIGNORA offresi per condurre bambini passeggio. Scrivere «Amorosa» Piccolo. 9541 C

SIGNORINA colta, parla italiano, tedesco, croato, cerca posto come cassiera. Offerte sub «H.» al Piccolo. 9588 C

SIGNORA, sarta, offresi al dopopranzo, qualunque prezzo. Offerte «Capacissima» Piccolo. 9614 C

TRENTENNE triestino, cerca posto quale agente oppure riscuotitore, darebbe cauzione di cor. 2000-4000. Offerte al Piccolo sub «Dettagliante». 9551 C

VEDOVA trentenne offresi per tutti lavori di casa presso uno o due signori o piccola famiglia, solo di giorno. Offerte «Maria» Piccolo. 9557 C

VIAGGIATORE ramo commestibili e altri rami per Istria, Dalmazia offresi a buona ditta, anche metà spese e provvigione. Gentili offerte «Viaggiatore» Piccolo. 9627 C

VENDITRICE in qualsiasi genere, anche con cauzione, offresi. Offerte «Antonietta» al Piccolo. 5359 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ARCHIVISTA, possibilmente pensionato, età 30-40 anni, che conosca tedesco, italiano cercasi per primaria casa. Offerte con indicazione pretese sub «Archivista» Piccolo. 9542 D

ABILI modiste cercansi per primario negozio mode. Indirizzo al Piccolo. 5140 N

BRAVE garzone stiratrici 6 corone settimanali, cerca Stabilimento Chiozza 28. 9575 D

DUE signorine che sappiano corrispondere perfettamente in italiano e tedesco, e commesso conoscitore dell'italiano e tedesco cercansi per il 15 gennaio per negozio delicatezze. Offerte al Piccolo sub «Balkan». 9546 D

DITTA in biancheria, con ricami a mano e corredi biancheria per signora, con sede in Boemia, cerca, quale rappresentante, signora o signorina di fiducia, per visitare clientela privata. Proprietario ditta trovasi presentemente Trieste. Condizioni: conoscenza italiano, tedesco, presentarsi bene. Offerte «Solid» Piccolo. 5356 D

FAMIGLIO per la consegna di latte a domicilio, con ottimi attestati, cercasi. Offerte «Latte» Piccolo. 9525 D

FALEGNAME bravo, cercasi. Kron, via Cassa risparmio. 5418 D

FABBRI apprendisti cerca officina Kaffou, via Chiozza 15. 9560 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5394 D

GARZONA stiratrice, cercasi per dentro. Stabilimento Samokez, Romagna 4. 5383 D

GARZONA sartoria uomo, cercasi. Poste 10, primo. 12097 D

GIOVANE forte trova pronto servizio quale facchino. Deposito Scorzeria 7. 9314 D

LAVORANTI fabbri capaci per bottega e apprendisti cercansi. Indirizzo Piccolo. 5324 D

LAVORANTE barbiere per sabato, domenica cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5369 D

MEZZO lavorante fabbro cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5371 D

MEZZA lavorante sarta donna, esatta, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5376 D

MARITO e moglie senza figli cercansi quali custodi della casa dei marinai inglesi. Indirizzo via della Ferriera 20. 5350 D

PRATICANTE con conoscenza d'una lingua slava e tedesco cercasi. Indirizzo Piccolo. 5303 D

PERSONA pratica lavori scrittoio con conoscenza tedesco, italiano e possibilmente croato, anche in parte da adattarsi per acquisizioni in Trieste e Dalmazia, cercasi per primaria ditta in spedizioni. Offerte sub «Spedizioni internazionali» al Piccolo. 9482 D

PERSONA seria quale amministratore riparto materiali cercasi per stabilimento industriale fuori città; preferibile pensionato. Offerte al Piccolo sub «Materiali». 9366 D

PRATICANTE che conosca bene le lingue italiana, tedesca, con bella scrittura, viene cercato da primaria ditta. Offerte sub «Pronto» casella postale N. 58, posta centrale. 5914 D

RAGAZZO pasticciere, cercasi. Acquedotto N. 5. 9613 D

RAGAZZO apprendista cantiniere, possibilmente forestiero, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5362 D

SARTA uomo, capace, cercasi prontamente. Acque 5, porta 12, sinistra. 5412 D

SIGNORINA tedesca, stenografa, bella calligrafia, preferita conoscenza italiano cercasi. Offerte «Mario» al Piccolo. 9555 D

SIGNORINA, disponga cauzione, trova pronta occupazione adatta. — Indirizzo Piccolo. 5406 D

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA ammobiliata affittasi; escluse donne. Via S. Lazzaro 6, quarto. 5308 E

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi corone 16 mensili. Ghega 8, destra. 5347 E

CAMERA bella e camerino ammobiliati affittansi. Canova 22, porta 19. 9566 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittano coniugi tedeschi. Indirizzo Piccolo. 5360 E

CAMERA ammobiliata presso coniugi soli affittasi. Madonnina 36, II. 9583 E

COMPAGNA stanza, cercasi, 3 corone settimanali. Via Acquedotto N. 87, quinto. 5398 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, 10 cor. Giulia 14, porta 12. 5378 E

CAMERA, camerino, ripostiglio, uso cucina affittansi. Carradori 1, IV, destra. 5328 E

CAMERA ammobiliata con ingresso libero affittasi. Via Valdirivo N. 23, primo piano, destra. 9545 E

CAMERETTA ammobiliata, sul davanti, costo affittasi. Canova 21, primo piano, porta 11. 5302 E

DUE stanze vuote, pressi Giardino pubblico, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5388 E

STANZA bella con costo affittasi presso signora sola. Via Madonna del mare 3, III piano, destra. 9468 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, rende le più sentite grazie a nome proprio e degli altri congiunti a tutte le Autorità e Rappresentanze ed a tutte quelle cortesi persone che in varia guisa vollero onorata la memoria del suo indimenticabile

CRISTOFORO SCUGLIEVICH

TRIESTE, 12 Gennaio 1909

Flora Barako nata Scuglievich

RINGRAZIAMENTO

La Comunità Serbo-Ortodossa di Trieste, riconoscente, ringrazia le autorità dello Stato e le rappresentanze del Comune e del Magistrato e quelle delle Corporazioni di fuori, nonchè tutte le altre cortesi persone che in vario modo e specialmente col prendere parte ai funerali del grande benefattore e del presidente della Comunità stessa, Signor

CRISTOFORO SCUGLIEVICH

vollero onorare la di lui memoria.

TRIESTE, 12 Gennaio 1909.

†

PIETRO ZORNADA

OSTE

spirò ieri a sera dopo breve malattia munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte FRANCESCA, i figli EMMA marit. RAUTNIG e MERY a nome anche degli altri congiunti dànno parte di sì grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 13 corr. alle ore 3.30 pom. dalla casa N. 2, di via S. Marco.

TRIESTE, li 12 Gennaio 1909.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Arturo Umek

spirò ieri mattina dopo brevissima malattia.

La desolata famiglia a nome anche degli altri congiunti, dà parte di sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 14 corr. alle ore 10 ant. dalla casa N. 9 B, di via Fabio Severo.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

I sottoscritti, addoloratissimi, partecipano che il loro padre, rispettivo suocero

LEOPOLDO SPORER

spirò serenamente nelle ore pomeridiane d'oggi nella grave età d'anni 85.

Il trasporto del caro estinto seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 12 Gennaio 1909.

Roberto Sporer
Bianca Zaccaria n. Sporer
Maria Perissich n. Sporer
figli

Daisy Sporer n. Kramer
nuora
Federico Zaccaria
Dr. Antonio Perissich
generi

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

MARIA JULLIEN

spirava ieri sera dopo brevi sofferenze, confortata dalla fede.

I sottoscritti, a nome anche di tutti gli altri parenti, immersi nel più profondo cordoglio, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 14 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 4 di via Vittoria Colonna direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 12 Gennaio 1909.

GABRIELE, ingegnere (assente)
Dr. ARTURO, medico (assente)
ELISA AQUARONE
CAROLINA UTTILI
ONORINA
figli

GIOVANNI UTTILI
CARLO AQUARONE
generi
LETIZIA UTTILI
AMEDEO AQUARONE
CARLOTTA AQUARONE
ITALO AQUARONE
nipoti

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Rosenbaum** e congiunti porgono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere omaggio alla memoria del loro caro estinto.

TRIESTE, li 12 Gennaio 1909.

ISTITUTRICE tedesca, cameriera primaria, restaurant, cuoche, domestiche cercansi. Agenzia Merlo, piazza Santa Caterina 2. 9611 P

LATTERIE, fornisco latte primissima qualità, prezzi modicissimi. Molin grande 36, latteria. 5404 P

POSTI buonissimi si trovano in Agenzia Becher, via Caserma 16. 4081 P

PIANINI, pianoforti Mignon ricchissima scelta prezzi mitissimi cassa, rate. Warbinek, Piazza Goldoni 12. 9626 P

QUADRI, cornici, altri articoli, gran novità, prezzi convendentissimi vendonsi; indorature, riparature. Beccherie 3. 9110 P

SARTA signora, forestiera, confeziona prontamente elegantissimi vestiti. Kandler 11, secondo. 9625 P

SPECIALITA' paste Napoli e Sicilia, conserve, riso, formaggi, olio d'oliva, burro da the, Marsala finissimo italiano. Ugo Pressan, Acquedotto 3. 5387 P

DIVERSI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

SIGNORINA distinta, dote, vivendo ritiratissima desidera conoscere distinto signore quarantenne, buona posizione, scopo matrimonio. Scrivere «Maria 1000» posta centrale. 9444 R

VEDOVO quarantenne, ottima posizione lucrosissima, sposerebbe vedova o signorina soltanto bruna, con preferenza se greca. Offerte sub «A. A.» posta restante centrale. 9454 R

E. Ti telegraferei entusiasticamente ritrovando indirizzo. Affettuosissimi. 9631 R

UNICO. Vinto da profonda tristezza languisco come un'anima senza respiro. La vita mia è nelle tue mani. Più che mai ardentissimi. 9629 R

MARIA Giusep. Perseli, della via Riborgo, cuoca, è pregata di passare Boccaccio 12, porta 9. 5339 R

CONFIDA. Scusami, impossibilitato, mancato ieri; non spiacendoti, venerdì, però confermami. 9628 R

A. B. C. Sognai di Te e provai una volta ancora la deliziosa ebrezza di averti vicina mentre sentivo la tua voce dolcissima dirmi: Picio. 9594 R

MIRAMAR. Non riuscito di vederla alle due, ma sono lieto del suo grazioso saluto, verso le tre oggi martedì. Non dimenticherò domenica. Fino quando questa angosciosa attesa. Francese. 9582 R

TURIDDU ritiri venerdì corr. Posta principale sub: nome della via e numero di casa. V........ 5373 R

QUANDO? Dammi se ti è possibile tue notizie. Ti penso sempre. 9562 R

NUCI rispondete mia ultima all'ufficio oppure sotto iniziali Vostre posta restante Tommaseo. Luci. 5312 R

IMPIEGATO trentenne, diritto pensione, emolumento mensile corone trecento, cerca signorina scopo matrimonio, eventualmente piccola dote. Fermo posta Centrale sub «Erodiade»; verso scontrino. 5319 R

SIGNORINA cerca amica, preferita se conosce il francese. Scrivere «Amica» Piccolo. 9578 R

MEDIATRICE seria matrimoni cercasi. - Scrivere «Serietà 100» posta centrale. 9445 R

TERREMOTO **Calabria e Sicilia, recentissima cinematografia del disastro 28 dicembre 1908. La parte Calabria da oggi a tutto venerdì ingresso cinque soldi cinematografo Marconi presso St. Antonio nuovo.** 5389 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 22-23

Incanto che verrà tenuto oggi 13 corr. dalle 9-12 mer.

Sgabelli, chiffonniers, lavamani con marmo e specchio opachi, tavolino traforato, tavoli, modiglioni, quadri, armadio da cucina, orologi regolatori, specchi, lampada da appendere, pezze di fustagno, vestito completo da uomo, banchi per negozio di commestibili con caldaie e misure, barili per mostra, scansie, bilancia decimale, pacchi candele, frumento e caffè tostato.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi uno, due signori, costo famigliare, buonissimo. Belvedere 25, p. 14. 5305 E

STANZA ammobiliata affittasi corone 22. Giulia 14, I, porta 9. 9543 E

STANZA chiara, netta, primo, vitto ecc. 60 corone affitta famiglia quieta, civile. Indirizzo Piccolo. 5320 E

STANZA ammobiliata, eventualmente costo, affittasi. Chiozza 17, I. 5386 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Scorcola, Roiano N. 457, quarto piano. 5331 E

STANZA ammobiliata, casa nuova, vista Barriera, affittasi. Via Olmo 1, porta 15. 5380 E

STANZA finemente ammobiliata, presso signora sola, gas, stufa, affittasi. Carducci 34, porta 10. 9590 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Fornace 1, terzo, porta 11. 9610 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso signora civile non mestierante, preferibile capitano di mare. Indirizzo al Piccolo. 5372 E

STANZA bella, ammobiliata, gas, eventualmente costo, affittasi. Coroneo 9, I. 9623 E

STANZA bella, ammobiliata, stufa, affittasi. Giacinto Gallina 4, I. 9624 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente, massima nettezza, stufa. Alessandro Manzoni 3, secondo. 9622 E

SCRITTOIO, ingresso libero, acqua, gas, affittasi stanzetta. Visitarla dopopranzo. Nicolò 27, primo. 12098 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Montfort 8, mezzanino; rivolgersi portinaia. 12095 E

STANZA vuota, mezzanino, netta, ariosa, signore o signorina, affittasi. Farneto 38. 5329 E

STANZA elegantissima, massima pulizia, affittasi. Farneto 11, primo piano, porta quattro. 9604 E

STANZA bellissima, ammobiliata, grande o piccola, affittasi. Belvedere 2 A, IV, porta 14. 5397 E

STANZA vuota ingresso libero, chiara, per studio pittura cercasi. Offerte «1801» al Piccolo. 5344 F

STANZA vuota affittasi. Via Foscolo 9, II, porta 8. 5315 E

STANZA grande elegantemente ammobiliata, con poggiuolo, stufa, gas, affittasi a distinto signore. Chiozza 5, II, destra. 9567 E

STANZA ammobiliata, persona seria, casa signorile affittasi. Piazza S. Francesco 8, porta 14. 5358 E

STANZA elegante, nuova, stufa, affittasi soltanto uno oppure due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 5342 E

STANZA ammobiliata affittasi, eventualmente anche costo, prezzo mite. Istituto 9, III. 5345 E

STANZA elegante, centro, casa nuova, affittasi per signore, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 5334 E

STANZA ammobiliata affittasi. Boschetto 48, angolo Rossetti, mezzanino, porta 2. 9580 E

SARTA si raccomanda a giornata a prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 5338 C

STANZA bellissima affittasi. Solitario 16, IV, porta 24. 9571 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente; esclusi uomini. Rossetti 12, I piano. 9244 E

STANZA per due amici. Barriera 21, portiere. 5415 E

STANZA vuota, affittasi, piccola famiglia. Via Pilone 4, quarto. 9584 E

UNA camera, due letti, affittasi. Via Farneto 23, primo. 9600 E

UNA, due stanze vuote, ingresso libero, uso scrittoio, ambulanza affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5424 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata cerca signora con bambino in piccola famiglia. Indirizzo Floriano, Leonardo da Vinci 4, porta 7. 5327 F

FAMIGLIA tedesca, benestante per prendere a costo bambino di un anno cercasi. Offerte «Costo» Piccolo. 9538 F

STANZA ammobiliata cercano prontamente sposi, con uso di cucina. Offerte Piccolo «Sabato 12». 5395 F

STANZA ammobiliata, bella, anche vuota, cerca signora sola, presso signora, paraggi Posta centrale, Commerciale. Offerte sub «Trieste» Piccolo. 9591 F

STANZA ammobiliata, costo presso famiglia pulita, civile, cerca signore; paraggi Istituto, S. Giacomo. Offerte dettagliate sub «Arturo» Piccolo. 5314 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINI. Mercoledì, Sabato ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 5011 G

DISTINTA signorina maestra diplomata, impartisce lezioni francese. Offerte Piccolo «Distinta». 9585 G

DATTILOGRAFIA, scrivere a macchina con dieci dita, impara chiunque in un mese. Onorario dodici corone. Studio Cernè, via Caterina 4. 9558 G

ETRANGERE distinguée diplomée, donne leçons: grammaire, correspondance, littérature, conversation. Nuova 49, primo. 5384 G

LEZIONI canto (impostazione voce) assume maestro; condizione indispensabile buona voce; esame gratuito. Offerte «Teatro» Piccolo. 5151 G

NELL'istituto linguistico autorizzato Lavatoio 5, s'impartiscono conversazioni tedesche, francesi. 9586 G

SIGNORINA distinta, diplomata lingua francese, educata in Germania, darebbe lezioni tedesco, francese, piano a giovanette e giovanetti. Offerte «Germania 1818» Piccolo. 9537 G

SIGNORINA dà lezioni perfezionamento a tedeschi. Grammatica, conversazione. - Nuova 49, primo. 5385 G

SIGNORINA diplomata, conosce francese, tedesco, darebbe lezioni materie popolari, Liceo. Offerte sub «Diplomata» Piccolo. 9596 G

ZITTERA, mandolino, chitarra apprendonsi brevissimo tempo. Anastasio 12, I, (piazza Stazione). 9597 G

2 giovanotti cercano conversazione francese con simpatica persona. Offerte indicazione prezzo «France» Piccolo. 5321 G

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO ammobiliato, 2 camere e cucina, cercasi prontamente. Offerte subito «Carmen Miquel» fermo posta. 9322 I

STANZE ammobiliate, vuote, e appartamenti, cercansi. Rivolgersi via Nuova 47, primo. 9612 I

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE da caccia, mantello caffè smarrito. Mancia portandolo Calle Cicogna, Capodistria. 5332 H

STOLA caffè-bianca smarrita, indubbiamente riconoscibile, consigliasi perciò chi la raccolse depositarla Piccolo. 5377 H

UNA macchina fotografica Kodak Brownie N. 2 A, smarrita nel tramway linea Roiano-Sette fontane, ieri nel pomeriggio. L'onesto rinvenitore portandola via Valdirivo 42, primo, porta 16, riceverà adeguata mancia. 9619 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi prontamente, Roiano (Montorsino) 309. Rivolgersi Danelutti, Barriera vecchia 5. 5316 L

APPARTAMENTO vasto, 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas introdotto affittasi prontamente o febbraio, via Palladio 6. Rivolgersi pianoterra, sinistra. 9539 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Punta del Forno 4; rivolgersi al carbonaio. 5306 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno introdotto, cucina, soffitta e terrazza, affittasi prontamente. Via Carducci dodici. 9608 L

APPARTAMENTO tre stanze, acqua, affittasi. Corso 35, I piano. 4584 L

APPARTAMENTO di tre stanze, stanzino, cucina, appigionasi prontamente. - Via Galleria 3. 8115 L

APPARTAMENTO di due stanze, camerino, cucina affittasi. Via Navali 24. 8915 L

APPARTAMENTO due cmere, camerino e cucina affittasi prontamente. Da visitare dalle 3 alle 5. Indirizzo al Piccolo. 4914 L

APPARTAMENTI splendidi, due camere, cucina da cor. 340 a 380; due camere, camerino e cucina cor. 400, acqua, gas per illuminazione, calefazione, parchetti, massimo comfort, affittansi. Via Pier Paolo Vergerio 758. 8901 L

APPARTAMENTI camera, camerino, cucina; camera, cucina affittansi prontamente. Via del Monte 15. 9564 L

APPARTAMENTO quattro stanze parchettate, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, acqua, compreso accessori cor. 774, subaffittasi febbraio. Felice Venezian 26, I. 9563 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, centro, subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 5337 L

BOTTEGHE di un foro, affittansi. Via Madonnina 13, casa nuova. 9607 L

BOTTEGA due fori, su contrada frequentatissima, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni traversando la nuova galleria, via Donato Bramante 9. 8899 L

CAMERA cucina affittansi prontamente, corone 12 mensili. S. Luigi 207. 5346 L

DUE camere, cucina, acqua, gas, affittansi. Luigi Ricci 6, portinaia. 9587 L

DUE camere, camerino, cucina, closet, acqua eventualmente gas subaffittansi col 24 gennaio causa trasloco, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 5304 L

FONDO centrico, tese 650 affittasi annue corone 800. Rivolgersi Madonnina 2, Trampus. 5375 L

MAGAZZINO centrica posizione affittasi anche prontamente, adatto spaccio vini essendovi cesso, oppure caffè popolare. Indirizzo Piccolo. 5353 L

MAGAZZINO uso spaccio vini affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5313 L

MAGAZZINO 150 metri quadrati, vicinanze via Poste. Bottega, via Cavana, magazzinetto interno, adiacente S. Antonio nuovo, affittansi prontamente. Agenzia Internazionale, Giacinto Gallina 4. 9599 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO d'induzione per scosse elettriche, vendesi metà prezzo. Carducci 34, porta 10. 9589 M

BIGLIARDO carambole, diversi specchi molati, banco mostra, altri mobili caffè-restaurant vendonsi. Rivolgersi Caffè Nuova York. 5318 M

BILANCIA della portata 15 quintali, con tutti relativi pesi, vendesi. Lazzaretto vecchio 34. 9605 M

BANCO olio, marmo, banchi marmo, cassettini, scansie, vendonsi. Liquoreria, Riborgo 1. 5416 M

BICICLETTA «Peugeot» da corsa, nuovissima, vendesi prontamente. Gatteri 34, sellaio. 9606 M

CHIFFONNIER 2 porte con cassetto vendesi. Via del Monte 13, porta 2. 9570 M

CASSAFORTE Wiese 5, macchina scrivere Hammont, tre lingue: serbo, tedesco, francese; diversi scrittoi, bilancie, carri, grande chiusura scrittoio, con stufa gas. Grande impalcato, attrezzi per magazzino. Diversi generi coloniali, vendonsi occasione. Magazzino Lazzaretto vecchio 34. 5248 M

CAPPOTTO inverno, mobili usati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5301 M

COLLIER pelo magnifico, imitazione skunk, bassissimo prezzo vendesi. Indirizzo Piccolo. 5317 M

CASSEFORTI usate, scrittoi, pulti qualunque grandezza, paraventi e altri mobili usati vendonsi. Riborgo 3, magazzino. 5420 M

CHIFFONNIER usato acquisterebbesi oppure armadio due porte buono stato. Indirizzo Piccolo. 5423 M

CANE Terranova, pura razza, mesi tre, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5410 M

DUE bellissimi quadri ad olio vendonsi. Madonnina 46, II, scala II, p. 21. 5298 M

FRAK, smoking, gilet, calzoni elegantissimi nuovi vendonsi occasione. Rapicio 5, porta 2. 5364 M

GRAMMOFONO «Columbia» braccio acustico, con dischi, vendesi. Belvedere 19, terzo. 5307 M

GRAMMOFONO usato, vendesi occasione, prezzo mite. Farneto 17, tappezziere. 9618 M

LETTO completo bellissimo, nuovo. Altro matrimoniale, suste, materassi piumini, vendonsi. Media 18, primo. 5417 M

LETTO, sgabello, tavolo, materasso vendonsi. Silvio Pellico 8, porta 15. 9568 M

LAVAMANO due persone vendesi; escluso rivenditori; dalle 2 alle 4. Indirizzo al Piccolo. 5341 M

MANDOLINO lombardo vendesi prontamente. Bosco 38, secondo, destra, 9-1 p. 5325 M

MOBILI fini sala pranzo, salottino, lampade gas, cucina vendonsi prontamente; dalle 10-1 pom. Indirizzo Piccolo. 5421 M

MACCHINA scrivere cercasi per istruzione. Offerte Piazza Borsa 14, I. 5351 M

ORECCHINI grandiosi di splendidissimi grandi brillanti vendonsi occasione sole corone 1300; stupendo anello 200. Indirizzo Piccolo. 5367 M

PIANINO nuovissimo, splendida voce, vendesi rarissima occasione. Madonnina 4, primo. 5382 M

PIANOFORTE ottimo stato vendesi cor. 90. Gelsi 5, I. 9574 M

PARAVENTI giapponesi, servizi da caffè vendonsi. S. Francesco 12, portiere. 5300 M

PICCOLO negozio manifatture ed altri articoli vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5322 M

PIANO Mignon nuovissimo vendesi, prezzo mitissimo. SS. Martiri 23, p.terra. 9432 M

SPECCHIO da salone con tavolino di marmo, cornice e piedi dorati, vendesi. Via Bellosguardo 4. 9348 M

SCRITTOIO grande e lampada gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5393 M

SACCHETTI, cappotti uomo, vestiti donna, moderni, vendonsi. Acquedotto 24, p. 25. 5396 M

STANZA matrimoniale, splendida, vendesi. Esclusi rivenditori. Montecucco 9, I. 9616 M

STANZA matrimoniale nuova opaca, sei sedie, vestito nero salon vendonsi. Geppa 7, I. 9630 M

TAPPETO turco grande, metri quadrati 32½, perfettissimo, vendesi occasione. - Indirizzo Piccolo. 5062 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA vendesi. Pagamento solo inventario, cessione sana e buona clientela gratis. Indirizzo Piccolo. 5355 N

BOTTEGA con cucina, adatta per tutti generi, vendesi, affitto cor. 16. Rivolgersi Sette fontane 33, calzoleria. 9595 N

DECRETO spaccio vini cercasi. Indirizzo Piccolo. 5425 N

LIQUORERIA posizione centrica, affitto minimo, vendesi prontamente causa altri affari, guadagno sicuro. Offerte «A.» al Piccolo. 5381 N

NEGOZIO barbiere splendida posizione, incasso in media duecentoquaranta, spese minime, per mille corone vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5335 N

PER mutuo bancario di cor. 6000 richieste da tre impiegati regi cercasi quarto solido garante verso compenso. Offerte sub «Urgente» al Piccolo. 5323 N

SIGNORA cerca 50 corone, buon interesse, entro giornata. Indirizzo Piccolo. 5408 N

700 corone cerco prontamente restituendo 1. febbraio con buon interesse, massima garanzia. Offerte «Solvente» Piccolo. 5403 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA forte rendita scambierebbesi con fondo territorio. Offerte «Territorio» Piccolo. 5310 O

CASETTA di fortissima rendita permuterebbesi con intavolazione. Offerte «Intavolazione» Piccolo. 5309 O

CASETTA magnifica, città, vendesi prontamente; saldo cor. 12.000 rendono netto 13%. Offerte «Posizione signorile» Piccolo. 9492 O

CASETTA da vendere nelle saline Servola. Rivolgersi Dellasantina, barbiere, Servola. 5409 O

FONDO per villino in Scorcola cercasi; esclusi mediatori. Offerte «Contanti» al Piccolo. 9572 O

STABILE buonissima rendita piccolo saldo prezzo vendesi causa divisione eredità. Offerte «Affarone» Piccolo. 5311 O

VILLA con giardino nel centro, Gorizia, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5370 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPPOTTI, vestiti, impermeabili, sacchettoni, pelo, pelliccie, vestiti neri, stole, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9550 P

COLOSSALE ribasso mantelli da signora e fanciulle. Jess, Barriera 15. 5402 P

DAL 16 corr. accorda sovvenzioni sopra cartelle di lotteria ed altri effetti a titolo di pubblico credito l'autorizzata Banca di Sovvenzioni in via del Farneto N. 3, primo. 9581 P

DOMESTICHE, bonnes semplici, impiegati cerca Ufficio gratuito collocamento, via Sanità 10. 5400 P

GRANDISSIMI ribassi per stagione inoltrata sui vestiti, paletots uomo, ragazzi, costumini fanciulli, stole pelo, ecc. Jess, Barriera 15. 5401 P